

INDICE

| | |
|--|--------|
| PREMESSA | pag. 5 |
| L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO | pag. 6 |
| Analisi del contesto | pag. 6 |
| Finalità educative dell'Istituto | pag. 7 |
| Le linee educative | pag. 8 |
| LE SCELTE STRATEGICHE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA | |
| INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA | pag. 9 |
| Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana | pag.11 |
| Personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni ad alto potenziale cognitivo | pag.12 |
| Prevenzione e Contrasto del Fenomeno della Dispersione Scolastica | pag.13 |
| Supporto allo studio | pag.13 |
| Istruzione domiciliare | pag.14 |
| Progetto SPAZIO ASCOLTO | pag.15 |
| LE SCELTE STRATEGICHE: CONTINUITÀ EDUCATIVA | |
| Premessa | pag.15 |
| Finalità generali | pag.15 |
| Obiettivi | pag.16 |
| Destinatari | pag.16 |
| CONTINUITÀ DIDATTICA | pag.16 |
| CONTINUITÀ VERTICALE | pag.17 |
| Incontri scuola infanzia-primaria | pag.17 |
| Incontri scuola primaria-secondaria | pag.17 |
| Incontri di dipartimenti | pag.17 |
| <i>Open day</i> | pag.18 |
| CONTINUITÀ ORIZZONTALE | pag.18 |
| LE SCELTE STRATEGICHE: ORIENTAMENTO | |
| Attività di ORIENTAMENTO FORMATIVO e PROFESSIONALE | pag.18 |
| LE SCELTE STRATEGICHE: METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO | |
| Criteri generali di conduzione delle ATTIVITÀ DIDATTICHE | pag.20 |
| I LABORATORI | pag.21 |
| DIDATTICA A CLASSI APERTE | pag.22 |
| PROGRAMMAZIONE didattica | pag.23 |

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DEL CORSO MUSICALE

| | |
|-------------------------|--------|
| Articolazione del corso | pag.24 |
| Strumenti | pag.25 |
| Attività | pag.25 |

PROMOZIONE DELLA CREATIVITA'

| | |
|--|--------|
| IL LINGUAGGIO TEATRALE | pag.26 |
| La rassegna di TEATRO scolastico " <i>Salt'in banchi</i> " | pag.28 |
| Il CINEMA e le arti visive | pag.28 |
| FARE RADIO A SCUOLA | pag.29 |
| La BIBLIOTECA SCOLASTICA | pag.29 |
| L' ANIMATORE DIGITALE | pag.31 |
| SCUOLA "AMICA" dei bambini e dei ragazzi | pag.33 |
| Approfondimento LINGUE COMUNITARIE | pag.33 |

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALL'INTERCULTURALITÀ

| | |
|---|--------|
| Legalità e Cittadinanza | pag.34 |
| Benessere a scuola. Dall'altra parte del bullismo | pag.35 |
| LIBERA | pag.36 |
| Intercultura- FAMI | pag.36 |
| Progetto "Un solo mondo, un solo futuro" | pag.37 |
| Progetto <i>Mentor Up</i> | pag.37 |
| Progetto Matite Colorate | pag.37 |
| Incontro fra i popoli | pag.38 |

LE EDUCAZIONI E IL BENESSERE

| | |
|---|--------|
| Educazione dell'AFFETTIVITA' e all'affettività | pag.38 |
| Educazione ALIMENTARE | pag.39 |
| Educazione AMBIENTALE | pag.40 |
| Educazione MEDIALE | pag.40 |
| Educazione MOTORIA e SPORTIVA - Progetto <i>Tutti per uno</i> | pag.42 |
| Educazione MUSICALE | pag.43 |
| Educazione alla SALUTE | pag.45 |
| Educazione STRADALE | pag.45 |
| Educazione alle PARI OPPURTUNITA' | pag.46 |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

| | |
|--|--------|
| Ricognizione esigenze formative dei docenti del XIII ICS "G.Tartini" | pag.47 |
| Piano di formazione dell'Istituto | pag.49 |
| Piano Nazionale Scuola Digitale | pag.50 |

LA VALUTAZIONE

| | |
|---|--------|
| Valutazione degli apprendimenti | pag.51 |
| Finalità e caratteri della valutazione degli apprendimenti | pag.51 |
| Modalità di verifica | pag.52 |
| Prove comuni di Istituto | pag.52 |
| Prove Invalsi | pag.53 |
| La Valutazione nella scuola dell'Infanzia | pag.53 |
| La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di I grado | pag.53 |
| Criteri generali di Valutazione | pag.54 |
| Criteri per la Valutazione delle discipline | pag.55 |
| Tabella dei descrittori di livello | pag.56 |
| Valutazione del comportamento | pag.57 |
| Criteri per la Valutazione del comportamento | pag.57 |
| Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione | pag.58 |
| Certificazione delle Competenze | pag.62 |
| Valutazione del sistema | pag.62 |
| AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO | pag.63 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO | pag.64 |
| Tabella degli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento | pag.65 |

L'ORGANIZZAZIONE

| | |
|---|--------|
| LE NOSTRE SCUOLE | pag.67 |
| Infanzia- <i>Peter Pan</i> | pag.68 |
| Primaria- <i>Arcobaleno</i> | pag.69 |
| Primaria- <i>Fogazzaro</i> | pag.70 |
| Primaria- <i>Gozzi</i> | pag.71 |
| Primaria- <i>Lombardo Radice</i> | pag.72 |
| Secondaria di primo grado- <i>Boito</i> | pag.73 |
| Secondaria di primo grado- <i>Tartini</i> | pag.74 |
| Orario delle discipline | pag.75 |
| Gli Uffici Amministrativi | pag.76 |
| Comunicazione e rapporto scuola/famiglia | pag.77 |
| IL SITO | pag.77 |
| CONTATTI CON IL TERRITORIO | pag.77 |
| Accordo di RETE fra le Istituzioni Scolastiche del Comune di Padova | pag.77 |
| Accordo di RETE con il Centro Territoriale per l'Integrazione | pag.77 |
| Accordo di Rete: "RETE Senza Frontiere" (ex Art. 9) | pag.78 |
| Progetto formazione e di orientamento | pag.78 |
| Risorse esterne | pag.79 |
| Commissioni e Gruppi di lavoro | pag.80 |
| FABBISOGNO ORGANICO | pag.80 |
| FABBISOGNO INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI | pag.81 |
| AGGIORNAMENTO DEL POF | pag.81 |

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3, comma 1, DPR n. 275 del 8/03/1999; art. 1, comma 14, Legge 107 del 13/07/2015).

Attraverso il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto, la scuola dichiara quali sono le linee strategiche e progettuali del suo agire ed esplicita le modalità organizzative che intende perseguire per raggiungerle.

Il P.O.F. triennale è un documento flessibile ed aperto che annualmente è possibile rivedere per rispondere alle diverse istanze che potrebbero emergere dalle componenti scolastiche e dalle realtà istituzionali, culturali, sociale ed economiche che operano nel territorio.

Le SCELTE STRATEGICHE che l'Istituto intende perseguire con il Piano dell'Offerta Formativa sono:

| SCELTE STRATEGICHE | FINALITA' |
|---|---|
| INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA | <ul style="list-style-type: none">• Favorire il successo formativo di tutti gli studenti.• Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dello studente.• Valorizzare le differenze, nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale.• Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse.• Valorizzare la centralità del dialogo e dell'impegno comune al fine di creare un impegno positivo di relazioni interpersonali. |
| CONTINUITÀ EDUCATIVA | <ul style="list-style-type: none">• Promuovere la cultura dello <i>star bene</i> con se stessi, con gli altri e con le istituzioni.• Creare una sinergia ed un'alleanza educativa efficaci con le famiglie, orientate al benessere di tutti gli studenti.• Stabilire rapporti di collaborazione costruttivi al fine di realizzare le finalità educative e sociali della scuola.• Consolidare il possesso di <i>competenze trasversali</i> orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. |
| ORIENTAMENTO | <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale degli studenti.• Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale: percorsi di formazione, utilizzo dei docenti "esperti" in Progetti ed attività, anche di ricerca-azione.• Garantire il funzionamento dei servizi. |
| METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO | <ul style="list-style-type: none">• Didattica LABORATORIALE;• CLASSI APERTE;• COOPERATIVE LEARNING; JIGSAW; FLIPPED CLASSROOM |

L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

ANALISI DEL CONTESTO

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" è nato a seguito della razionalizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova, il 01/09/2007. Sono presenti tre ordini di scuola: una scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria, due plessi di scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo è situato nel **Quartiere 6 Padova Ovest**, prima periferia della città, ed è ben collegato al Centro Storico. Ottima la raggiungibilità da parte dell'utenza delle sedi scolastiche situate nelle varie zone del quartiere. Un *territorio* vario sotto il profilo dell'assetto urbanistico: ha conservato peculiarità funzionali e visive tali da consentire una buona vivibilità. Il Quartiere è attraversato da alcune importanti direttrici di traffico veicolare: via Chiesanuova, via Dei Colli e via Po; i *polmoni verdi* del territorio sono il Parco degli Alpini, gli ampi spazi verdi a servizio degli Istituti agrari ed altri sette parchi e giardini pubblici a disposizione dei cittadini. Le **sedi scolastiche** sono situate nelle zone:

- ✚ **zona Brusegana**: la zona presenta due realtà abitative e sociali diverse: via dei Colli separa una porzione di territorio più rurale, di antica origine, adiacente al Bacchiglione, da un'altra con caratteristiche di insediamento tipiche di prima periferia cittadina.
- ✚ **rione Chiesanuova- Brentelle**: densa area abitativa.
- ✚ **zona "Cave"**, popoloso quartiere dove sono presenti tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

Il territorio è interessato da fenomeni di immigrazione, infatti circa il 35% (38% nell'anno scolastico 2017/2018) della popolazione scolastica è rappresentato da alunni di origine non italiana. La composizione socio - culturale delle famiglie degli alunni del nostro Istituto è eterogenea. L'Istituzione Scolastica da anni predispone necessari interventi di integrazione e di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da nuovi insediamenti abitativi che hanno contribuito ad aumentare la popolazione residente, abbassando conseguentemente l'età media degli abitanti, che risulta così essere fra le più basse della città.

Considerati i bisogni educativi e formativi della nostra popolazione scolastica, vengono destinati appositi finanziamenti per corsi di recupero e laboratori di facilitazione linguistica, risorse per il rinnovo dei sussidi didattici, audiovisivi e informatici.

Il territorio in cui è collocata la scuola offre diverse opportunità:

la **Biblioteca Comunale**; il **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO** con i **SERVIZI SOCIALI**; un **gruppo scout**; diverse società sportive; quattro parrocchie con relativi gruppi associativi, un cinema di quartiere, il **teatro "Ai Colli"**, il **teatro Esperia**, il **Parco Centro Sportivo "F. Raciti"**, **IL CENTRO REGIONALE PER LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO "EDIMAR"**, la Piscina "Padova 2000" e il **Museo provinciale degli insetti "Esapolis"**; associazioni delegate dal Comune di Padova a svolgere attività di animazione territoriale nel quartiere, come **Matita Matta** o come **Matite Colorate** che opera all'interno dell'Istituto.

Il Comune rappresenta un partner importante, anche in termini di risorse economiche, per l'arricchimento dell'offerta formativa (programmi educativi proposti da, VIVIPADOVA, ATTIVAMENTE, dall'Università di Padova...), per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e per progetti di primo sport per gli alunni della scuola primaria.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 nella scuola secondaria di primo grado è attivo il **corso ad indirizzo musicale**.

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale. L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti pari opportunità di crescita nel riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

L'Istituto promuove "lo star bene a scuola" attraverso attività che concorrono ad una positiva costruzione della propria identità. Si favoriscono percorsi per garantire la piena soddisfazione dei bisogni della persona in formazione, ricordati anche a interventi di prevenzione e di contrasto dell'insuccesso scolastico e del disagio.

L'insieme delle attività programmate e proposte tende anche alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni e per il personale. La finalità dell'azione educativa è il **SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO**, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento al fine di:

- *rendere la scuola un ambiente di formazione, di esperienze e di conoscenze che permetta di avvicinare i saperi disciplinari all'esperienza quotidiana;*
- *elaborare messaggi e informazioni comprensibili agli studenti per permettere loro di costruire stili di vita sani e personali;*
- *favorire la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sul rapporto con l'ambiente e sulle motivazioni del proprio agire;*
- *costruire percorsi che permettano il collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti, anche per favorire un processo di responsabilizzazione personale.*

LE LINEE EDUCATIVE

Le finalità delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere per ogni singolo alunno:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- ✚ Promuovere la maturazione dell'identità personale (sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ...);
- ✚ valorizzare i diversi tipi di intelligenze e stili cognitivi degli alunni;
- ✚ far ampliare la capacità di pensare e progettare il futuro.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- ✚ Favorire la conquista dell'autonomia (indipendenza dall'ambiente sociale, interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo...);
- ✚ sostenere la motivazione alla curiosità e all'atteggiamento di ricerca.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- ✚ Favorire l'instaurarsi di un rapporto attivo con la realtà, ponendosi domande;
- ✚ valorizzare le proprie e le altrui esperienze;
- ✚ interagire con le agenzie educative del territorio e non;
- ✚ favorire la condivisione e il rispetto dei valori;
- ✚ favorire la capacità di esprimere e motivare valutazioni critiche.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ✚ Far acquisire i principali tipi di linguaggio per comunicare esperienze e conoscenze;
- ✚ favorire lo sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti;
- ✚ sviluppare la capacità di pensiero, la *metacognizione*, la riflessione e la rielaborazione;
- ✚ far apprendere attivando la capacità di *problem solving*: formulare ipotesi, verificarle, selezionare, classificare, sintetizzare informazioni, stabilire rapporti e risolvere problemi;
- ✚ favorire la capacità di orientarsi nelle diverse tecniche di studio, usando adeguatamente gli strumenti ed elaborando un metodo personale ed efficace.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✚ Conoscenza delle regole del vivere insieme.
- ✚ Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.
- ✚ Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità.
- ✚ Valorizzazione delle diverse identità.
- ✚ Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali.
- ✚ Cura dei valori della Costituzione.
- ✚ Favorire lo sviluppo di "buone pratiche" all'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivi ONU 2030);
- ✚ Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile (Obiettivi ONU 2030)

LE SCELTE STRATEGICHE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA

PREMESSA

Tra i principi e finalità indicati nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 66/2017, è evidenziato che l'inclusione scolastica «*riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita*».

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini", in linea con tale decreto e attraverso un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica, pianifica strategie funzionali per incrementare il livello di *inclusività*. La presenza in classe della "diversità" ha mostrato tutte le potenzialità del processo di Inclusione: progettare una didattica finalizzata ai processi di apprendimento adeguati a tutti gli alunni, per rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. Infatti «*è sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale*» (Direttiva MIUR 27.12.2012). Pertanto l'Istituto aggiorna i propri percorsi formativi e la propria organizzazione ai sensi del decreto con deleghe attuative della Legge n. 107/2015, in particolare, per quanto attiene le **Norme per la promozione dell'inclusione scolastica** degli studenti con disabilità. Inoltre, l'Istituto provvede all'equa ripartizione delle risorse professionali docenti e non docenti assegnate e all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso le specifiche attività formative dedicate al personale docente di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto e la valorizzazione delle competenze professionali del personale già esperto. L'Istituto coinvolge tutti i diversi portatori di interesse nell'elaborazione del Piano per l'inclusione (PI) e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'istituto assumono la *diversità* come *valore* e si impegnano a:

- ✚ garantire agli alunni il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- ✚ favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ✚ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- ✚ favorire una formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti;
- ✚ proporre didattiche innovative e inclusive derivanti da una formazione continua.

L'articolo 3 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, attribuisce alla Scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo specifico di Apprendimento (DSA), distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale.

L'iter previsto dalla legge si articola nei seguenti passaggi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà (potenziamento);
- eventuale segnalazione.

Pertanto l'Istituto promuove, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, **attività di SCREENING**, "dall'Osservazione al Potenziamento" previste dal Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento. In particolare il **Protocollo di Intesa** affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente «*significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche*».

La scelta di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di **SCREENING**, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci, per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico)-.

Le procedure di riconoscimento precoce e descrittivo degli interventi educativo-didattici previsti dall'art. 3, comma 2, della legge 170/2010 per le classi dal terzo anno della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della primaria, viene effettuato utilizzando degli schemi di osservazione sistematica, secondo gli indicatori del Protocollo Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo direttamente i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni si predispongono il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunno (consiglio di classe, team docenti) e la famiglia sono gli elementi costitutivi del PDP che è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. Il PDP viene aggiornato annualmente. La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato, con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante. La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo. L'iter di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, per favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

Il PDP servirà agli insegnanti come strumento di lavoro in itinere ed avrà, allo stesso tempo, la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Come da normativa (D.M. 122/94, Legge 104/92 e D.Lgs 66/2017) è presente una Commissione **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), precedentemente GLH, che analizza la situazione complessiva, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e «ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI» (D.Lgs. 66/2017 art. 9), per fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF d'Istituto (C.M. 8/2013).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tutelati dalla Legge n. 104/92, vengono redatti il Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) e il Piano Dinamico Funzionale (**PDF**) nel completo rispetto della normativa vigente. Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità, un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita, individuando «*strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie*» ed «*esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata*» (D.Lgs. 66/2017 art. 7). La legislazione nazionale, inoltre, favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati e di un PDP, come strumento di lavoro condiviso con la famiglia, per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, per rispondere concretamente a ciascuna specificità. Per dare avvio ad un percorso personalizzato, non è indispensabile una diagnosi, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità dei docenti che potranno anticipare i tempi ed operare delle scelte didattiche precise, rispondenti ai bisogni degli alunni. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita da esperienze laboratoriali a classi aperte, da tempo praticate.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'inserimento e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è una finalità fortemente perseguita dall'istituto comprensivo "G. Tartini" che, anche attraverso un lavoro di RETE con altri Enti esterni, progetta interventi mirati.

Obiettivi:

- ✚ per i **neo arrivati** in Italia: acquisire le principali funzioni comunicative dell'italiano come lingua seconda per riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe;
- ✚ per gli **altri alunni con cittadinanza non italiana**: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua dello studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- ✚ per gli **alunni italiani**: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura.

Attività: interventi specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda L2 (vari livelli) con un insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale.

La presenza degli alunni **con cittadinanza non italiana** ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con l'Ente locale, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco. La scuola cerca di attuare interventi necessari per favorire la piena *partecipazione* alla vita della comunità scolastica. "**Una scuola aperta a tutti**", è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità. Nel ribadire il concetto

di "una scuola di tutti e di ciascuno", il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e applica *pratiche didattiche inclusive*.

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO PER GLI ALUNNI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO

"La valorizzazione delle differenze e la personalizzazione del processo di insegnamento – apprendimento è rivolta anche agli allievi ad alto potenziale cognitivo (gifted), riconoscendone capacità e problematiche".

Negli ultimi anni la ricerca psicopedagogica segna un'emergenza educativa fondamentale per la scuola: quella di personalizzare il processo di insegnamento – apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo attraverso il potenziamento dei talenti individuali, permettendo così ad ognuna/o di svilupparsi nel migliore dei modi.

Misure di differenziazione e di sostegno sono utili per ogni tipo di differenza e vanno applicate anche per gli allievi ad alto potenziale cognitivo (*gifted*), sostenendo le capacità e le problematiche di questi bambini, anche all'interno del loro gruppo "classe".

Il nostro Istituto condivide la necessità per la scuola di essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- ✚ i bambini/e, ragazzi/e, gli allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va, nella misura del possibile, riconosciuta e valorizzata nel sistema educativo;
- ✚ il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- ✚ le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio di inclusione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di percorso individualizzato.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

L'Istituto promuove il Successo Formativo definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. Pone particolare attenzione alle **AZIONI DI ORIENTAMENTO** e **MOTIVAZIONE** degli studenti iscritti e ai percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni. In particolare la scuola definisce percorsi personalizzati per tutti gli studenti che hanno bisogni educativi speciali attraverso interventi in orario scolastico o extra scolastico. Organizza, con le risorse specifiche del Comune, del MIUR o di progetti a cui l'Istituto partecipa, corsi di approfondimento e corsi base di aiuto e recupero avvalendosi del personale insegnante interno e di agenzie educative esterne.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che

possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

SUPPORTO ALLO STUDIO

L'esigenza di organizzare laboratori per il recupero, in orario extra curricolare, per gli studenti in difficoltà della scuola secondaria, nasce dalla rilevazione di alcuni aspetti importanti:

- ✚ sintomi di insofferenza allo studio;
- ✚ problematiche di alfabetizzazione e apprendimento relativi ad alunni stranieri e non;
- ✚ approfondimenti tematici in vista della preparazione agli esami di fine triennio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- ✚ Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli studenti.
- ✚ Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie.
- ✚ Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.
- ✚ Far acquisire di un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo.
- ✚ Motivare alla pratica del lavoro di gruppo.
- ✚ Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.
- ✚ Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale.

E' noto a tutti quanto sia complesso e difficile il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado che viene a coincidere con l'età adolescenziale degli alunni. Essendo un'importante fase di transizione nella vita, l'adolescenza presenta una grande quantità di sfide nuove. Il passaggio alle scuole superiori presenta un grande cambiamento ambientale che mette a dura prova l'efficacia personale. Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della **propria identità e personalità** è rappresentata dall'**autostima** intesa come **apprezzamento od opinione positiva di se stessi** e di conseguenza fiducia in se stessi e rispetto di sé. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Formarsi un solido senso di autostima è fondamentale per tutti gli individui, e soprattutto per gli studenti in situazioni di disagio (emotivo, socio-affettivo e relazionale) che spesso sono responsabili di prestazioni scolastiche carenti e di comportamenti inaccettabili. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività: utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e persevererà. L'autoefficacia, cioè la convinzione sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, permette di promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio - affettivo - relazionale e influenzano in modo significativo la realizzazione personale. Riteniamo importante come Istituto programmare e attivare interventi educativi atti a promuovere e favorire negli alunni la sviluppo dell'*autoefficacia* personale.

L'obiettivo primario che è stato dato alla scuola del terzo millennio, più volte ripreso nei testi normativi e nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea e fatto proprio anche dalla legislazione italiana è di insegnare agli studenti ad apprendere. Il *life long learning*, la capacità di apprendere in continuazione e in modo autonomo è indicata come la condizione necessaria per l'inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce. Questo attribuisce alla scuola il compito di fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le abilità *auto-regolative* che servono loro per auto-istruirsi tutta la vita.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che ha la finalità di garantire il diritto allo studio dei minori, di tutti gli ordini e gradi di scuola ("Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003), affetti da patologie che ne impediscono la regolare frequenza scolastica. Il servizio è effettuato dai docenti che si rendono disponibili.

PROGETTO SPAZIO ASCOLTO

Lo **Spazio Ascolto** è un intervento educativo esplicitamente programmato all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico, con la finalità di sviluppare, attraverso le tecniche specifiche dell'*ascolto attivo* e comprensivo, le competenze riflessive degli alunni sulla propria situazione attuale e sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro.

È un servizio finanziato dal Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova; il progetto è attivato e gestito dall'Istituto e consiste nella possibilità per i ragazzi della scuola secondaria di I° grado di dialogare, durante l'orario scolastico, con un insegnante (non della propria classe) in uno spazio e in un tempo appositamente predisposti

L'attività è coordinata da un gruppo di lavoro interno all'Istituto formato dagli insegnanti incaricati di condurre i colloqui con gli studenti e da altri insegnanti. Il gruppo di lavoro si occupa del coordinamento dell'attività, del *setting* organizzativo e istituzionale, della progettazione, del monitoraggio e della verifica dell'attività, della raccolta e dell'elaborazione di dati sull'attività stessa, fermo restando che i contenuti dei colloqui sono riservati. Gli insegnanti incaricati della conduzione dei colloqui con gli studenti sono tenuti a partecipare ad un'attività di formazione permanente che consiste nella supervisione dei processi relazionali e comunicativi messi in atto nei colloqui e sul *setting* organizzativo e istituzionale, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'attività e, infine, nell'approfondimento di aree tematiche inerenti i contenuti dei colloqui. Dall'anno scolastico 2016/2017 il progetto è rivolto anche agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

LE SCELTE STRATEGICHE: LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

“La continuità educativa nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e Multidimensionale del soggetto ...”
(D.M.04/03/1991).

“...E’ importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente”.

(Indicazioni per il curriculum, settembre 2012).

PREMESSA

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un’accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la “transizione” significa per la nostra scuola organizzare, curare e accompagnare questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Risulta indispensabile che l’esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall’alunno, nel rispetto dell’azione educativa.

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- ✚ elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- ✚ garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l’aspetto dei contenuti;
- ✚ realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per agevolare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;
- ✚ rispondere all’esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l’alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l’autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- + instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale;
- + promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia;
- + potenziare la voglia di crescere, cambiare e diventare sempre più autonomi;
- + salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta con sé;
- + Favorire il passaggio da una struttura all'altra, eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

I destinatari sono gli stessi attori coinvolti nel processo:

- + alunni di anni cinque ed insegnanti delle scuole dell'infanzia;
- + alunni di classi prima e quinta ed insegnanti della scuola primaria alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado;
- + genitori;
- + alunni del terzo anno della scuola secondaria con alunni del primo anno delle Scuole Superiori limitrofe.

LA CONTINUITA' DIDATTICA

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. L'istituto ha iniziato a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (continuità orizzontale) che per i diversi gradi di scuola (continuità verticale). Questa modalità, che consente di rendere il più possibile efficaci e complementari il curricolo verticale e le strategie didattiche innovative, va potenziata. In tale prospettiva è importante l'apporto dei docenti impegnati negli incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.

Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini di scuola, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

Alla base della continuità c'è:

- + *l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona;*
- + *la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;*
- + *il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative*

adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Un primo obiettivo della continuità si concretizza nel presentare gli stessi impianti educativi, metodologici e didattici nei tre ordini di scuola, per organizzare al meglio le conoscenze degli alunni. Pertanto è necessario progettare "buone pratiche" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico:

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Visita alle scuole primarie da parte degli alunni della scuola d'infanzia con attività laboratoriali comuni, preventivamente pianificate dai docenti dei due ordini di scuola.

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA

Presentazione e conoscenza degli ambienti scolastici, attraverso l'aiuto e la collaborazione di alcuni alunni della scuola secondaria, con funzioni di tutor nei confronti degli alunni delle classi quinte. Particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino/ragazzo le preoccupazioni derivanti dal passaggio al grado scolastico successivo. L'Unità di apprendimento diventa l'occasione per i docenti di programmare percorsi comuni, dove i ragazzi dei due ordini di scuola ricoprono ruoli e costruiscono attività orientati agli stessi obiettivi e finalità.

INCONTRI DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La continuità verticale si esplica anche negli incontri effettuati dai docenti nei dipartimenti disciplinari che rappresentano un momento di raccordo e verifica del curriculum d'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione;
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).

INCONTRO TRA FAMIGLIE ED ISTITUZIONE SCOLASTICA

In aggiunta a questo impianto metodologico, si aggiungono tutte le attività che agevolano la conoscenza e l'incontro tra famiglie ed istituzione scolastica:

OPEN DAY

- Predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini.
- Predisposizione di incontri informativi con i genitori.

ISCRIZIONI

- Assistenza alle famiglie da parte del personale della Segreteria

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

- Preparazione materiale informativo da parte delle scuole dell'infanzia per il passaggio alla scuola primaria.
- Incontri con insegnanti della scuola primaria.
- Contatti con tutte le scuole d'infanzia del territorio di riferimento.

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA

- Incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

L'Istituto cura la continuità orizzontale per la tutela del percorso formativo degli alunni che si trasferiscono nel corso del compimento del primo ciclo. La comunicazione delle informazioni che riguardano gli alunni, al momento del loro passaggio al ciclo successivo, avviene attraverso:

- un apposito modulo che contiene tutte le informazioni utili per una conoscenza adeguata dell'alunno;
- i colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola.

Inoltre, l'Istituto partecipa attraverso l'invio dei propri docenti agli incontri istituzionali e *interistituzionali* per la scelta e l'adozione di format documentali comuni, utili alla realizzazione di una continuità orizzontale (Consiglio d'Orientamento, Piano Didattico Personalizzato).

LE SCELTE STRATEGICHE: ORIENTAMENTO

PREMESSA

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" accoglie il mandato istituzionale che individua la Secondaria di Primo Grado come scuola "orientante" e amplia questo compito in un'ottica di continuità educativa.

Nel nostro Istituto l'Orientamento scolastico-professionale è un percorso formativo il cui primo approccio inizia già alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria, procede per i primi due anni della Secondaria di secondo grado e si concretizza, infine, in classe terza con la formulazione del Consiglio orientativo. Gli interventi educativi dedicati a questo tema accompagnano l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli che sono trasversali all'intero progetto di vita di ciascuno di noi, secondo una visione socio-cognitiva del processo decisionale.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE

Le nostre scuole offrono interventi formativi e informativi, dedicati agli alunni e alle loro famiglie, attraverso l'uso di materiali appositamente strutturati e mediante

incontri collettivi e individualizzati con interlocutori provenienti da realtà diverse e di diversa formazione.

Nel corso della **classe quinta della scuola primaria** si introduce il **Portfolio dell'Orientamento**: questo strumento ha lo scopo di raccogliere i materiali significativi del percorso di orientamento che gli alunni iniziano l'ultimo anno della scuola primaria e proseguono, intensificandolo, nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si avvalgono di interventi didattici specifici, volti a promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'educazione alla cittadinanza nel rispetto dei propri interessi e del proprio stile cognitivo, per imparare a conoscere *se stessi* e il mondo esterno inteso come sistema formativo e produttivo. Verranno quindi svolte unità di apprendimento su tematiche quali l'identità, l'autostima, l'autonomia, l'attribuzione causale, l'autoefficacia, il *problem solving*, i valori, gli interessi e le competenze sociali.

Accanto a questo si propongono i materiali del Portfolio, redatti dal Gruppo di lavoro Scuola – Università (composto da Università degli Studi di Padova, UAT di Padova e Rovigo, Provincia di Padova, Confindustria, Enaip e docenti di scuole secondarie), al quale ha partecipato anche il nostro Istituto, e che prevedono delle attività da svolgersi in un percorso triennale: si parte dalla somministrazione ad ogni alunno di un *questionario autopercettivo* per la rilevazione delle competenze scolastiche e sociali, cui farà seguito un "*Piano di Miglioramento*", da svilupparsi con la guida degli insegnanti, e a fine anno un "*Bilancio degli obiettivi*" con analisi dei risultati e delle motivazioni. Anche i genitori saranno chiamati a riflettere sulle competenze dei propri figli compilando gli stessi questionari.

Tutto questo, accanto alle osservazioni sistematiche degli insegnanti, porterà ad uno sguardo *trifocale* sull'evoluzione del percorso di maturazione delle competenze dei ragazzi e sarà una occasione di confronto rispetto ad alcune importanti variabili che caratterizzano l'orientamento alla scelta.

Gli studenti saranno guidati dai docenti (che hanno un ruolo di mediatori e facilitatori) nella costruzione del proprio portfolio, attraverso l'uso e la riflessione sui materiali proposti, ma anche con l'integrazione di prove, elaborati, commenti, ritenuti esemplificativi di attitudini e di risorse personali. **IL PORTFOLIO** non è qualcosa di statico, bensì è uno strumento in divenire e non sarà oggetto di valutazione da parte dei docenti, per non condizionare **la libertà di espressione e riflessione degli alunni**.

Il Portfolio documenterà ogni attività che i docenti ritengano significativa a comporre un quadro dettagliato degli **interessi** e delle **potenzialità** di ciascun alunno, per arrivare alla formulazione del consiglio orientativo basandosi quanto possibile su dati di evidenza.

Per le classi seconde inoltre si prevede l'organizzazione di visite aziendali e interventi di professionisti, artigiani, imprenditori, nell'ottica di avvicinare gli studenti anche al mondo del lavoro e di mostrare loro quali competenze sono richieste e quali sono gli sviluppi continui degli ambiti professionali.

Per le classi terze il programma di lavoro è ancora più articolato, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, in quanto sono previsti alcuni importanti **interventi informativi** per conoscere la realtà della istruzione secondaria:

- ✚ **incontri in classe sui possibili percorsi scolastici dopo la scuola secondaria di primo grado;**
- ✚ **incontri per alunni e famiglie con i dirigenti e i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;**
- ✚ **partecipazione ad Expo-Scuola;**
- ✚ **diffusione di *depliant* informativi per la partecipazione a giornate di **SCUOLA APERTA E MINISTAGE** presso le scuole di secondo grado;**
- ✚ **incontri pomeridiani presso il nostro Istituto, con la docente Funzione Strumentale, per cercare informazioni sulle scuole superiori e per confrontarsi sui possibili percorsi formativi;**
- ✚ **incontri con gli ex studenti secondo l'APPROCCIO "PEER TO PEER".**

Accanto a questo si propone un percorso di riflessione e analisi di cosa significa *fare una scelta*, sostenendo poi gli studenti nella decisione del percorso formativo da intraprendere anche attraverso colloqui individuali con personale qualificato presso lo sportello di spazio ascolto.

L'Istituto si propone di accompagnare non solo i propri studenti nella scelta scolastica futura, ma anche le famiglie, attraverso una collaborazione e un confronto continui e attenti alle personali esigenze.

LE SCELTE STRATEGICHE: METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO

CRITERI GENERALI DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La conduzione delle attività scolastiche, in sintonia con i processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, sarà orientata verso l'innovazione attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
- metodologie individualizzate (attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e/o personalizzate (curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Si privilegeranno pertanto modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di **RICERCARE** e

SPERIMENTARE modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

È quindi indispensabile che siano accuratamente preparate le lezioni ed i materiali didattici necessari, corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie utilizzate, anche per quanto riguarda la semplificazione, riduzione o adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, agli esercizi e alle prove di verifica collettivi e diversificati per:

- creare situazioni stimolanti,
- valorizzare le differenze,
- accrescere l'autostima,
- favorire il *senso di appartenenza*
- implementare le competenze.

Le attività didattiche potranno avvenire all'interno della classe, oppure utilizzare criteri di flessibilità organizzativa sia rispetto ai gruppi di alunni sia rispetto alla ripartizione oraria.

I gruppi potranno anche costituirsi in ragione di centri di interesse o per approfondimenti di particolari tematiche o per dar vita ad attività di laboratorio, sia nell'aula che negli spazi appositamente strutturati delle nostre scuole.

CRITERIO DI QUALITÀ - La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, attraverso: i laboratori, le classi aperte, la didattica laboratoriale.

I LABORATORI

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della *DIDATTICA INCLUSIVA* e della *socializzazione*.

LA DIDATTICA LABORATORIALE favorisce:

- ✚ la socializzazione con compagni ed adulti, offrendo a tutti i bambini un gruppo di riferimento stabile, ma anche la possibilità di interagire con compagni ed adulti diversi che possano offrire stimoli e affettività diverse;
- ✚ l'autonomia in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola;
- ✚ i canali di conoscenza, offrendo stimoli esperienziali specifici, difficili talvolta da attuare in classe con gruppi più numerosi.

I laboratori sono un ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari. Le strategie impiegate saranno improntate al fare, al manipolare, al produrre, al mettersi in gioco, a sperimentare, ma anche al pensare, al progettare, all'ipotizzare.

Oltre all'aula, ogni classe può usufruire di altri spazi, appositamente attrezzati.

I laboratori, a classi aperte e per gruppi eterogenei, in verticale e in orizzontale, sono progettati come ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari e fra bambini di età diversa.

LE STRATEGIE IMPIEGATE SONO IMPRONTATE AL:

- ✚ pensare, progettare, procedere per *problem solving* in una piccola comunità di ricerca;
- ✚ fare, manipolare, produrre mettendo insieme le specifiche abilità.

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

Dal punto di vista formativo il laboratorio si caratterizza per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante.

Pertanto con la didattica laboratoriale lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché "facendo", sa dove vuole arrivare.

Le attività fondamentali proposte nel laboratorio prevedono:

- ✚ manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- ✚ operazioni cruciali, nel senso che devono essere presenti i passi principali di una procedura;
- ✚ *problem solving* (l'alunno deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- ✚ "spiazzamento" cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- ✚ "giusta distanza" (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto, né troppo distante);
- ✚ diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- ✚ valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- ✚ rapporto dello studente con il sapere (nel laboratorio il sapere è conoscenza in azione).

La didattica laboratoriale può anche avvalersi di strumenti e materiali "poveri", ma come con le altre metodologie "coinvolgenti", il soggetto che agisce è *attivo*.

LA DIDATTICA A CLASSI APERTE

L'istituto, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, per rispondere all'esigenza di aggiornare e ampliare l'offerta formativa, prevede attività di didattica a classi aperte. L'organizzazione mira a rispondere concretamente alle richieste dei diversi stili cognitivi e a consentire la progettazione di interventi didattici funzionali.

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012** sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi *l'uso flessibile degli spazi*, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile.

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte saranno adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte rende più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane. I docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale

e migliorando lo stile di insegnamento. Non dimentichiamo che uscire dall'autoreferenzialità è un percorso necessario per una buona scuola.

Grazie al lavoro comune, il progetto consente di sperimentare apprendimenti significativi, operando attraverso la *motivazione all'apprendimento* e la *valorizzazione delle intelligenze multiple*.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il XIII Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ha iniziato dall'anno scolastico 2013/14 a elaborare un proprio **curricolo verticale d'Istituto** che prevede, per tutti gli alunni, il raggiungimento delle **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**:

Competenza sociale e civica
Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
Competenza digitale
Imparare a imparare
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza e espressione culturale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una cooperativa e costruttiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. L'istituto organizza incontri per **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione.
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).

UDA- L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO ha come obiettivo principale l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici. Il COMPITO AUTENTICO prevede la partecipazione attiva dello studente nella costruzione e realizzazione di un progetto su una tematica scelta dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico. La tematica scelta deve essere significativa, cioè deve avere aspetti problematici e stimolanti, appassionanti per i bambini e i ragazzi. L'UDA mette lo studente al centro del suo percorso di apprendimento ed è concepita per dare, con strategie diversificate, abilità e conoscenze da tradurre in competenze. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, grazie ai DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e alle CLASSI PARALLELE, l'istituto lavora per rendere prassi consolidata l'elaborazione e la realizzazione di UDA.

I punti di forza che emergono dal lavoro collegiale:

- ✚ la realizzazione di un nutrito repertorio di U.d.A. contestualizzate e interdisciplinari;
- ✚ la valorizzazione dei saperi trasversali e disciplinari;
- ✚ la valutazione delle competenze, osservate attraverso rubriche articolate ed esaustive.

Le competenze rilevate dimostrano un buon livello di autonomia e di responsabilità negli agiti degli alunni, che si esprimono con forza maggiore quando sono richiesti compiti di solidarietà e di diffusione del sapere ai compagni, specie quelli più piccoli.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DEL CORSO MUSICALE

Un elemento caratterizzante il XIII Istituto Comprensivo "G.Tartini" è rappresentato dall'indirizzo musicale, così come regolamentato dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. In tutte le sezioni delle due scuole secondarie di primo grado sono presenti alunni che frequentano l'indirizzo musicale.

La frequenza di un corso a indirizzo musicale è un'opportunità che la scuola offre agli alunni affinché, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, abbiano ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico e della propria sfera creativa, la possibilità di implementare con un valore aggiunto la propria formazione di base.

Tale corso diventa un momento integrante del Piano dell'offerta formativa della Scuola organizzato da docenti qualificati.

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola media nell'ambito e del progetto complessivo di formazione della persona" (D.M. 6/08/1999).

Le lezioni di strumento si svolgono nel pomeriggio in giorni e orari concordati direttamente con gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico: tali lezioni sono individuali e/o per piccoli gruppi; sono previste lezioni collettive di teoria e solfeggio e prove di orchestra – musica di insieme in aggiunta alle lezioni curricolari dell'Educazione Musicale.

Per l'accesso ai corsi strumentali è previsto un test attitudinale volto alla conoscenza delle inclinazioni ed attitudini dei ragazzi interessati.

Al momento dell'iscrizione ai corsi è possibile indicare in ordine di preferenza gli strumenti. La Commissione preposta alla prova attitudinale (formata dagli insegnanti di strumento) prende in considerazione le preferenze espresse dalle famiglie circa la scelta dello strumento, ma si riserva la possibilità d'indirizzare alcuni alunni allo studio di uno strumento diverso da quello indicato come prima scelta, sulla base delle valutazioni fatte in sede d'esame: questo diventa necessario per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale e la distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali, in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del Corso.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Corso ad Indirizzo Musicale è attivo dall'anno scolastico 2008-2009 e prevede l'insegnamento della chitarra, del flauto traverso, del pianoforte e del violino.

Gli insegnanti sono strumentisti diplomati e qualificati concertisti. I programmi svolti consentono di sostenere, al termine del triennio e per chi lo desiderasse, l'esame di ammissione al Conservatorio di musica o al Liceo Musicale.

STRUMENTI

Per quanto riguarda la dotazione strumentale, la scuola dispone di un pianoforte verticale, di alcuni violini, chitarre e flauti traversi e strumenti a percussione; in caso di particolare necessità la scuola può fornire in comodato d'uso alcuni strumenti musicali nei limiti delle proprie disponibilità.

ATTIVITA'

Le attività del corso musicale nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si individuano in:

- ✚ Lezioni-Concerto e vari momenti di incontro con le scuole primarie dell'istituto.
- ✚ Saggi ed esecuzioni strumentali individuali e d'insieme, suddivisi per strumento.
- ✚ Partecipazione a concerti, prove generali di orchestre, concorsi, rassegne nazionali a/o altre attività legate all'insegnamento dell'educazione musicale. Sono previste attività di musica d'insieme (orchestra e piccole formazioni da camera).

I corsi di strumento si prefiggono di:

- ✚ promuovere la formazione globale e personale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, di socializzazione e di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- ✚ consentire allo studente la consapevole appropriazione di un linguaggio non verbale quale quello musicale, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione nella sua globalità, e promuovere la partecipazione attiva e la comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, lo sviluppo del gusto estetico e del giudizio critici, permettendo di acquisire abilità creative, espressive e tecniche tipiche di tale forma di linguaggio;
- ✚ fornire, per la loro elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche ad alunni in situazioni di svantaggio;
- ✚ evidenziare le capacità formative e orientative della musica attraverso uno studio non strettamente tecnicistico, ma propedeutico per eventuali prosecuzioni degli studi musicali;
- ✚ coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.

Si ricorda che l'attività strumentale, in quanto materia d'insegnamento curricolare, anche se svolta in orario pomeridiano, non prevede nell'arco dei tre anni la possibilità del ritiro, tranne nel caso di gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia.

IL LINGUAGGIO TEATRALE

L'educazione espressiva e l'educazione artistica occupano un posto centrale nel processo di maturazione intellettuale, affettiva e sociale della persona; in particolare, l'esperienza teatrale nella scuola favorisce in ciascun partecipante lo sviluppo di una maggiore coscienza di sé, della sua corporeità, della sua relazione con gli altri, con gli oggetti e con lo spazio, offre la possibilità di coltivare il proprio immaginario, di riconoscere le proprie emozioni, di trovare un modo "altro" di esprimersi.

L'arte in tutte le sue espressioni, sa cogliere con immediatezza la realtà in cui viviamo, con i suoi impulsi e le sue istanze, e sa ricercare e suggerire risposte e soluzioni.

Il teatro, per caratteristica propria, riesce non solo a cogliere, ma anche ad accogliere, a sentire ma anche ad ascoltare, a dire ma anche a dar voce a chi ne ha meno o non ne ha affatto.

Il teatro, specialmente a scuola, accoglie chiunque: bambini abili e bambini disabili, ragazzi di differenti etnie, persone di tante culture; è, per questo, nella naturalezza del "*far incontrare*", un eccellente strumento che se da un lato valorizza le diversità di ciascuno, dall'altro favorisce l'integrazione e l'inclusione di tutti. È importante avvicinare i giovanissimi all'ambito espressivo, spesso condizionato dagli schemi televisivi e cinematografici, anche per aiutarli a svincolarsi da alcuni modelli precostituiti, convenzionali, e per promuovere la creatività di ciascuno. Inoltre, si offre la possibilità di conoscere autori, testi, culture e modi di vita, fatti storici, stili linguistici, costumi, in una continuità tra passato e presente, tra luogo e luogo che al contempo permetta di osservare con occhi nuovi la storia o le tradizioni.

Ecco dunque che l'attività teatrale all'interno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado riveste un ruolo fondamentale nella costruzione del futuro uomo/donna-cittadino/a del mondo e l'esperienza è sempre più condivisa e apprezzata da genitori, alunni e insegnanti.

Nel XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" l'esperienza teatrale rappresenta una realtà con una storia ultra ventennale e diffusa in modo capillare. Legata alla passione, alla buona volontà e impegno dei docenti, delle famiglie, dei dirigenti scolastici che nel tempo si sono susseguiti e che hanno saputo vedere lontano, operando delle precise scelte educative.

L'educazione alla teatralità, proposta alle classi e ai gruppi, prevede la realizzazione di laboratori teatrali, condotti dagli insegnanti, da esperti interni oppure esterni, in orario curricolare e extracurricolare (quest'ultimo su progetto diretto esclusivamente alla secondaria di primo grado), nei tre ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare al teatro i più piccoli, partendo dal concetto di gioco e basando il percorso su esercizi di carattere ludico. Con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, imparando così a controllare i movimenti del proprio corpo e

rinforzare il processo di lateralità. Tramite l'animazione teatrale e musicale, si attivano esercitazioni che stimolino i bambini a osservare e riprodurre gesti, azioni, posture, espressioni del viso ma anche a esplorare le potenzialità della propria voce, per imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere. Il bambino impara a comunicare anche attraverso il linguaggio non verbale, fatto di gesti e comportamenti facilmente comprensibili e condivisi. Lo scopo è quello di sensibilizzare i più piccoli ad una maggiore attenzione verso la propria *sensorialità* (quello che vedo, sento o tocco) all'interno di uno spazio e in relazione ad altri.

SCUOLA PRIMARIA Solo nella lingua italiana distinguiamo il verbo recitare dal verbo giocare (*jouer* e *play* valgono tanto quanto per il mestiere degli attori che per quello dei bambini). Con il sapore del gioco, e nel rispetto della libertà delle modalità personali di ciascun conduttore del laboratorio, sono stati individuati e condivisi alcuni importanti *step*:

- + *esplicitazione delle aspettative* e desideri del gruppo rispetto al tema da rappresentare;
- + *discussione e progettazione* in piccolo e/o grande gruppo, conversazioni, narrazioni spontanee;
- + *individuazione delle aree disciplinari* d'intervento;
- + *accompagnamento degli alunni* nell'individuazione ed eventualmente utilizzazione dei differenti mezzi tecnologici (foto, telecamera, computer, lavagna interattiva multimediale...), per la realizzazione di spettacoli multimediali;
- + *la messa in scena*: riflessioni e provocazioni riportate dai ragazzi attraverso le loro produzioni;
- + laddove possibile attivare *il coinvolgimento delle famiglie* nella realizzazione e nell'allestimento della drammatizzazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Consolidata è l'attivazione di laboratori teatrali in lingua italiana con l'intervento di una esperta esterna, in orario curricolare. Si prevede l'adattamento teatrale di un testo di narrativa legato alla programmazione di italiano e/o inerente a tematiche di attualità. Viene offerta anche la possibilità di partecipare a un laboratorio teatrale in lingua spagnola, con esperta in madrelingua, in orario extracurricolare. Gli obiettivi di questo laboratorio sono diversi: da un lato si intende migliorare le competenze linguistiche, sviluppando la capacità di comprensione ed interazione in lingua, dall'altro si desidera spronare gli alunni alla collaborazione e a mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia nelle proprie capacità. Peculiarità di questo laboratorio è la partecipazione attiva degli studenti in tutte le fasi di realizzazione dello spettacolo: dall'adattamento del testo, all'interpretazione, alla realizzazione dei costumi e delle scenografie.

Tutti i lavori realizzati durante questi laboratori trovano poi conclusione nella rappresentazione a teatro, a fine anno scolastico, all'interno della rassegna **"Salt'in banchi"**. La proposta teatrale si completa con la visione di uno o più spettacoli offerti al territorio, a cui tutte le scuole partecipano, adeguatamente scelti per le tematiche e nelle diverse forme di teatro di figura, d'attore, pupazzi, d'ombre, ivi compresa l'opera lirica.

LA RASSEGNA DI TEATRO SCOLASTICO "SALT'IN BANCHI"

La forte presenza del teatro nel nostro Istituto induce l'esigenza di confrontare le esperienze dei laboratori teatrali, per condividere riflessioni e percorsi. In questo contesto nasce l'idea di promuovere una RASSEGNA DI TEATRO SCOLASTICO, *Salt'in Banchi*, che porti in luce l'educazione alla teatralità che si attua nei diversi laboratori sopra e sotto i banchi di scuola. Giunta alla quattordicesima edizione, si caratterizza per tematiche pluriennali; è aperta a tutte le scuole della provincia e desidera connotarsi sempre più come un progetto partecipato dal territorio locale, mediante la promozione di collaborazioni con enti e associazioni culturali, musicali, di genitori, Enti pubblici e privati.

IL CINEMA E LE ARTI VISIVE

Sono ormai diversi anni che all'interno del nostro Istituto il linguaggio filmico viene utilizzato come importante strumento che accompagna le attività didattiche attraverso molteplici azioni.

Di seguito alcune iniziative realizzate negli ultimi anni:

- organizzazione della visione di film per genitori e alunni dell'Istituto da parte della referente del progetto Biblioteca;
- proposta da parte dei genitori della scuola di visione di film proiettati all'aperto nel mese di maggio nel cortile della scuola;
- film pre-testo per momenti culturali e significativi (giornata della Memoria, giornata della Solidarietà, della Lettura, dell'Autismo, dei Diritti, ... al cinema e non)
- adesione al progetto cittadino ViviPadova, condotto dalla docente Francesca Contarello, che prevede la proiezione di un film nell'ottica della continuità scuola Primaria-Secondaria;
- visione di cortometraggi di qualità utilizzati come stimolo visivo importante per introdurre le attività laboratoriali e/o didattiche;
- realizzazione e produzione di corti di animazione e *booktrailer*, interviste, video, ... che hanno coinvolto gli alunni dalla scuola dall'Infanzia alla Primaria;
- partecipazione alla realizzazione di un film/documentario sulla scuola, regia di Stefano Collizzolli;
- laboratori sull'uso dei mezzi cinematografici (come si realizza un'intervista...la telecamera, il microfono).

FARE RADIO A SCUOLA

“**LA RADIO SEI TU!**” è lo slogan che l’Unesco propone nella giornata mondiale della Radio, nella convinzione che la radio, sia uno dei mezzi più diffusi per fare informazione e scambiare opinioni e rappresenti, al tempo stesso, uno strumento educativo ad altissimo potenziale. È in questa prospettiva che “Fare radio” è entrata nel nostro Istituto sia come attività con i bambini sia come formazione per gli insegnanti. L’obiettivo non è creare una radio che racconti la scuola attraverso una stazione radio ma che “*le conoscenze legate alla storia, alla geografia, alle scienze naturali, alla letteratura, all’educazione civica, alla matematica, alla musica e ai giochi*” possano tramutarsi in materiali nuovi filtrati dal punto di vista dei bambini per essere “comunicati fuori” dal contesto classe. Una sorta di laboratorio a cielo aperto, per la produzione e la comunicazione di conoscenze intergenerazionali. Un laboratorio che permette ai bambini di imparare attraverso l’azione e crea conoscenza in itinere. In questo percorso entrano in campo sia i processi cognitivi che costruttivi e rielaborativi, sia quelli motivazionali, relazionali, collaborativi ed emozionali. Le strategie metodologiche che si utilizzano sono di tipo attivo, costruttivo e dialogico. Inoltre, è funzionale il metodo del *problem solving* nei momenti pratici di utilizzo delle tecnologie sia analogiche che digitali: costruzione delle sceneggiature per i *podcast*; utilizzo della strumentazione come il registratore, i microfoni, le cuffie; pubblicazione dei *podcast* nel mondo della “rete” avvicinandosi in maniera critica e consapevole al web.

Nella progettazione delle attività vengono presi in considerazione i contenuti, i destinatari, gli obiettivi di processo e i traguardi di competenza. Modello di riferimento è Radio Freccia Azzurra curata da Matteo Frasca e Radio magica. La scuola Arcobaleno del nostro Istituto ha inaugurato nell’anno 2017 Radio Arco-attiva.

Link di riferimento:

<https://www.spreaker.com/user/radiofrecciaazzurra>

<http://www.radiomagica.org/>

<https://www.spreaker.com/show/lo-show-di-radio-arco-attiva>

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

La **BIBLIOTECA SCOLASTICA** rappresenta per l’Istituto un *luogo* di relazioni culturali, cognitive, informative e formative. Spazio di lettura e spazio informativo, PROMUOVE LA CONOSCENZA PARTECIPATA facendo incontrare persone di età, genere, provenienza sociale ed economica diverse. Si sviluppa, quindi, come TERRITORIO DI CONDIVISIONE DI PENSIERI, DI PRATICHE E DI EMOZIONI. La biblioteca, integra e valorizza culture e linguaggi differenti favorendo percorsi formativi permanenti.

In particolare, **IL PROGETTO BIBLIOTECA** si focalizza sulla capacità di includere percorsi diversi e specifici ad ogni plesso relativi alla Lettura, alla Ricerca informativa e alla Produzione Mediale. Si focalizza altresì sullo scambio e la comunicazione delle esperienze e sulla possibilità di partecipare a iniziative e proposte territoriali e nazionali: gli obiettivi principali del progetto fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze poste al termine dei diversi gradi scolastici; fanno inoltre riferimento alle Competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006) anche in vista delle qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell’ordinamento giuridico italiano.

La BIBLIOTECA SCOLASTICA è **supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento**, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola; è un ambiente di apprendimento e risorsa documentaria, permettendo l'*incontro* con una serie di enti, associazioni, librerie, case editrici; fa rete con specialisti quali, scrittori, illustratori, animatori, ma anche tipografi, correttori di bozze, grafici. La biblioteca scolastica è, ancora, una *piccola casa editrice* di percorsi, manufatti, libri e prodotti; la Biblioteca Scolastica, oltre che promuovere e sostenere una consolidata attività, è il fulcro di progettazioni, anche di ampio respiro, mantenendosi in rete con la didattica curricolare (UDA) e laboratoriale.

La biblioteca ha come obiettivo principale L'AMPLIAMENTO DELLA CONOSCENZA e si configura come:

1. *luogo* ideale per confrontarsi e costruire insieme i saperi
2. presupposto per le diverse attività previste dalle discipline e dalla didattica
3. luogo di incontro privilegiato:
 - a. tra le persone, sia bambini che adulti
 - b. con il *sapere* e con il *fare*
 - b. per la formazione e l'apprendimento

FINALITÀ GENERALI

- ✚ Stimolare e accrescere la motivazione alla lettura.
- ✚ Accendere interessi idonei a far emergere il bisogno e il **PIACERE DELLA LETTURA**.
- ✚ Sviluppare e/o approfondire unità didattiche, vivendo la biblioteca come un luogo nel quale il bambino impara a **scegliere ed orientarsi** tra il materiale librario e mediale in base ai propri gusti, necessità e capacità.
- ✚ Sviluppare **atteggiamenti di tutela** e conservazione nei confronti di servizi di pubblica utilità (nella fattispecie biblioteca e materiali in essa contenuti).
- ✚ Essere un PONTE per l'utilizzo delle biblioteche pubbliche e di quartiere.
- ✚ Essere uno spazio di **integrazione fra i vari linguaggi**.
- ✚ Essere un luogo di **incontro** in cui scambiare idee, soddisfare interessi e curiosità, lavorare insieme anche con bambini di realtà scolastiche diverse e con altre agenzie educative.
- ✚ Coinvolgere i genitori nell'organizzazione e gestione delle risorse e degli spazi.

Le azioni promosse dalla COMMISSIONE BIBLIOTECA sono finalizzate intervenire sul processo di insegnamento-apprendimento, portando al cambiamento dei comportamenti sia dei docenti che degli studenti:

- consolidare l'abitudine ad *imparare a imparare*;
- implementare la motivazione e l'inclusione;
- promuovere le relazioni interpersonali, la collaborazione e la cooperazione;
- sostenere la didattica curricolare;
- promuovere l'autoproduzione dei contenuti in chiave critica e consapevole.

AZIONI PROMOSSE DALLA COMMISSIONE BIBLIOTECA E REALIZZATE NEI VARI PLESSI:

- ✚ **Letture come CONTINUITÀ**
- ✚ **Incontri con gli Autori**
- ✚ **Premio Strega:** Adesione e partecipazione al Premio Strega Ragazze e Ragazzi.

- ✚ **Collaborazioni con MiLeggi e BILL:** organizzazione e allestimento mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE, COSTITUZIONE; condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.
- ✚ **Iniziative curate e promosse nei plessi dell'Istituto:**
 - Maratona della Lettura, La Fiera delle Parole, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione *MiLeggi* (Lettura e Legalità), Lingua madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*: ogni Plesso del XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" progetta e organizza la partecipazione a tutte le iniziative sopra elencate attraverso la Continuità e la collaborazione tra i docenti, finalizzate all'incontro *autentico* e alla *cooperazione costruttiva*. Gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.
- ✚ **Catalogazione digitale** attraverso il sistema BOOKMARK (il sistema è in fase di aggiornamento in termini di ampliamento RETEBIBLIOMEDIASCUOLE e protezione dati-privacy); il nostro Istituto, con la BSM **La stanza dei sogni** come capofila (<https://bibliosogni.wordpress.com/>) è nella rete Bibliomediascuole (<http://www.retebibliomediascuole.org/>).

Il progetto è in rete con le BIBLIOTECHE SCOLASTICHE del territorio e le azioni promosse si consolidano a partire dalle relazioni attive con il GRIBS Università (Gruppo di Ricerca Biblioteche Scolastiche - UNIPD); i progetti nazionali (CEPELL); l'associazione MED *media education*; le librerie di settore e le case editrici di libri per ragazzi; gli enti e le associazioni che promuovono cultura e innovazione.

L' ANIMATORE DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 27/10/2015, prevede tra le sue azioni l'individuazione della figura dell'animatore digitale con il ruolo di diffondere l'innovazione digitale a scuola. In particolare l'animatore digitale rivolge il suo operato rispetto:

- alla Formazione Interna per "stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi" (azione #28 del PNSD);
- al coinvolgimento della comunità scolastica per "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa" (azione #28 del PNSD);
- alla creazione di soluzioni innovative per "individuare scelte metodologiche e tecnologie *sostenibili* da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure" (azione #28 del PNSD).

Dall'interazione costruttiva e progettuale tra docenti, negli incontri di dipartimenti e continuità, nascono progettualità e **sperimentazioni didattiche tecnologicamente sostenibili**, come: IL PROGETTO SCUOLA APERTA - TEAM BUILDING PAPER (TBP) *digital paper*.

Il progetto prevede percorsi didattici cooperativo-attivi per imparare e sperimentare: relazioni culturali, informative, formative, condivisione, integrazione, valorizzazione di culture e linguaggi, uso *open-source*, *open-access* e *publisher* per la ricerca e la produzione degli elaborati. Attraverso gli incontri tra gruppi eterogenei di alunni, si promuove il "commitment affettivo".

Il Team Building Paper rispetta sia le modalità di attuazione che i tempi previsti in fase di progettazione: trasversalità e verticalità tra i vari ordini di scuole. Oltre alle competenze digitali, entrano in gioco quelle di cittadinanza attiva. Studenti e docenti sperimentano la capacità di progettare, collaborare per costruire insieme, in sinergia, un prodotto comune, condiviso e significativo, anche attraverso compiti di realtà e momenti di riflessioni, dibattito critico su scelte comuni, democraticamente decise.

FASI DI REALIZZAZIONE

1. Creazione di una Redazione a più livelli, formata da docenti e alunni: **COOPERATIVAMENTE** alunni e docenti hanno sperimentato l'utilizzo di linguaggi diversi attivando saperi e conoscenze nel rispetto delle potenzialità e dei talenti.

2. Organizzazione di *setting* variabili dove strumenti digitali, analogici, software portatili e competenze relazionali permettono la realizzazione di *paper* e/o del *giornalino della scuola*, *POffino MULTILINGUA*. Le attività, svolte prevalentemente in ore curricolari a gruppi verticali e/o orizzontali su più classi.

OBIETTIVI:

- ✚ Sviluppo delle abilità di *storytelling*, dell'utilizzo di linguaggi digitali diversificati
- ✚ Apertura al territorio/sviluppo delle competenze di Cittadinanza
- ✚ Miglioramento di alcune competenze chiave come: IMPARARE a IMPARARE (opportunità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo); COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA (comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta); CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALI (importanza dell'espressione creativa di idee, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione); COMPETENZA DIGITALE attraverso l'utilizzo critico delle tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione, usando il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative in modo consapevole e responsabile, come indicato nei progetti di Continuità e di Accoglienza del nostro Istituto.
- ✚ Collaborazione tra docenti e studenti di ordini di scuola diversi per un progetto/prodotto finale condiviso sia negli aspetti educativi che di interazione delle competenze.

AZIONI DELL'ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE SPECIFICA da parte dell'Animatore Digitale e condivisione con i colleghi di pratiche educative, dopo una rilevazione che ha permesso di individuare che ha

individuato le necessità formative dei docenti dell'Istituto in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA & CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Organizzazione della formazione.
- Avvio al pensiero computazionale e alla robotica educativa
- Avvio al pensiero computazionale e alla robotica educativa attraverso incontri curricolari ed extracurricolari in gruppi di lavoro
- Ricognizione con il Dirigente Scolastico della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione tramite contatti con le ditte.

SCUOLA "AMICA" DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Il progetto **Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi** vede la collaborazione tra l'**UNICEF** Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (diritto all'educazione).

Ha lo scopo di sottolineare il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sul bambino e sull'adolescenza, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere. Il diritto all'educazione, così come espresso nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, propone un approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali. Aspetti su cui l'Istituto Comprensivo è attento da tempo nella sua progettualità.

Aderendo all'iniziativa l'Istituto si impegna nella progettazione di esperienze educative che rispecchino i valori della Convenzione, documentando le esperienze condotte.

APPROFONDIMENTO LINGUE COMUNITARIE

Nell'Istituto si studiano tre lingue comunitarie: **inglese, spagnolo e tedesco**.

Tra le **COMPETENZE CHIAVE**, indicate dall'Unione Europea come necessarie e indispensabili, che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società ci sono:

1. LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

2. LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Da sempre nell'Istituto si è data molta importanza all'apprendimento delle lingue straniere e alla conoscenza di altre culture in quanto fonte di arricchimento personale

e di apertura verso il mondo. L'intento della scuola è di motivare i propri alunni a valorizzare la ricchezza della diversità linguistica e culturale provando interesse e piacere verso l'apprendimento delle lingue straniere e rafforzandone le competenze.

A tal fine da anni la scuola offre agli studenti della scuola secondaria e a quelli delle classi quinte della primaria, la possibilità di seguire delle lezioni di lettorato condotti da **INSEGNANTI SPECIALIZZATI MADRELINGUA**, durante l'orario curricolare. Le attività di lettorato sono finalizzate a potenziare la comprensione e la produzione orale di messaggi in lingua straniera, consolidare lessico e strutture, migliorare la pronuncia, approfondire alcuni aspetti di civiltà, contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi. Gli alunni saranno incoraggiati ad esprimersi, superando le loro insicurezze e accrescendo la fiducia nelle proprie capacità.

Inoltre, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, avranno la possibilità di accedere alle **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI**. Si realizzeranno, quindi, corsi in orario extracurricolare, per chi ne farà richiesta, in preparazione agli esami presso centri autorizzati, al fine di ottenere i diplomi ufficiali, riconosciuti a livello internazionale, che accreditano la competenza e il dominio della lingua straniera:

- ✚ per la lingua inglese il **DIPLOMA "TRINITY GESE"** rilasciato dal Trinity College London;
- ✚ per la lingua spagnola il **DIPLOMA "DELE"**, rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione, Cultura e Sport.

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria possono partecipare ad un **LABORATORIO IN LINGUA SPAGNOLA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE** sulla tradizione natalizia delle *Posadas messicane* e sulla *Piñata*: in questo laboratorio tenuto da una esperta madrelingua, i ragazzi costruiscono la loro *Piñata* e mettono in scena la tradizione delle *posadas*, usando come veicolo di comunicazione la lingua spagnola. Lo scopo del laboratorio è di avvicinare gli alunni alla cultura e alle tradizioni del mondo ispanico, usando la lingua straniera in ambito diverso da quello tradizionale di classe e arricchendo così il lessico e migliorando la comprensione e la pronuncia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALL'INTERCULTURALITÀ

LEGALITÀ E CITTADINANZA

L'Istituto intende promuovere e sviluppare la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi. E' importante che gli alunni siano in grado di acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, sappiano esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.

LA CITTADINANZA ATTIVA significa in primo luogo coinvolgimento attivo dei cittadini come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia, in termini di attività e processo decisionale. Per "cittadinanza attiva" si è soliti indicare la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino, significa

contribuire alla comunità di riferimento grazie ad un senso di partecipazione civica insito in ognuno di noi. Per un giovane essere cittadino attivo significa non solo beneficiare di quelli che sono gli strumenti standard di ogni amministrazione, ma avvicinarsi ad alcuni organismi della comunità di riferimento.

Compito della scuola è quello di promuovere, attraverso un processo di rinnovamento e di trasformazione metodologico-didattico, la formazione di una forte cultura civile che porti al rispetto delle regole e all'assunzione spontanea di comportamenti legali.

BENESSERE A SCUOLA. DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO.

L'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare. In seguito alle **"LINEE DI ORIENTAMENTO PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"** del 2015 e alla recente Legge 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*", l'Istituto dall'anno scolastico 2017/2018 ha:

- ✓ individuato un docente referente (Anna Cristini, insegnante di scuola secondaria di primo grado), con "il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al *cyberbullismo*" (art 4., comma 3., L. 71 del 29/05/2017);
- ✓ attivato il **gruppo di lavoro *Benessere a scuola. Dall'altra parte del bullismo*** facente capo al Dirigente scolastico, composto da quattro docenti qualificati, per individuare e concordare modalità di intervento, sia in fase di prevenzione e pianificazione che in fase di emergenza, in modo da garantire equità e sinergia;
- ✓ avviato un monitoraggio delle azioni già intraprese nelle scuole, al fine di rilevare bisogni e promuovere interventi mirati, in modo coordinato, non ripetitivo né dispersivo;
- ✓ previsto per il **7 febbraio la Giornata di sensibilizzazione contro il bullismo**;
- ✓ pianificato iniziative di coinvolgimento delle famiglie, per sensibilizzarle al fenomeno, anche la fine di evitare inutili allarmismi, pur mantenendo alta la soglia di vigilanza.
- ✓ Diffuso il *Vademecum Bullismo Cyberbullismo* approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale con Decreto n. 743 del 10/08/2018.
- ✓ Diffuso ad alunni, docenti e famiglie il Regolamento di Istituto, nella sezione relativa al **contrasto delle nuove forme di devianza: bullismo e cyberbullismo**, comprensiva del *Protocollo d'Intervento* e del *Modulo Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione. (Integrazione al Regolamento d'istituto)*.
- ✓ Promosso iniziative di coinvolgimento delle famiglie, anche realizzate da enti territoriali, per sensibilizzarle al fenomeno.
- ✓ Coordinato e promosso interventi mirati.

LIBERA

Legalità e cittadinanza sono temi attorno ai quali, negli ultimi anni, si è concentrato gran

parte dell'impegno educativo di scuole ed organizzazioni sociali. Un proliferare di esperienze e progetti, da un lato, espressione di una grande sensibilità ed attenzione; dall'altro, in assenza di riflessione e continua elaborazione, il rischio di sottovalutazione della complessità insita nella natura delle questioni trattate.

Il termine "cittadinanza" traduce un concetto che ha un profondo contenuto politico, perché ad essa si collega l'appartenenza di un individuo ad una comunità organizzata. La condizione della cittadinanza non è data da sempre e per sempre: è frutto di un continuo lavoro, di un continuo processo di conquista, di aggiornamento e di mantenimento.

Diventa, dunque, fondamentale, per portare una proposta educativa efficace, leggere i cambiamenti e i bisogni delle comunità scolastiche ed extra scolastiche, provando a capire come incrociare gli interessi e le intelligenze dei ragazzi e delle ragazze che incontriamo nelle attività quotidiane.

LIBERA È UNA RETE CORRESPONSABILE DI CITTADINI, associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno mai solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità fondata sull'uguaglianza, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE

FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE)

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" ha aderito al progetto "*Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di stranieri*", finanziato dal **FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione)** e offre l'opportunità al proprio personale di aderire alle attività di formazione per la qualificazione del sistema scolastico.

Il progetto si propone di:

- ✚ Individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei Dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
- ✚ Aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello nonché nella didattica multiculturale;
- ✚ Dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- ✚ Assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on-line;
- ✚ Assicurare il coinvolgimento delle agenzie formative del territorio (servizi socio-sanitari, associazionismo, volontariato, ecc.) in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico

Il piano pluriennale di formazione per le scuole ad alta incidenza di stranieri si articola su quattro assi d'azione:

- ✚ Master/corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali".
- ✚ Attività di ricerca-azione.
- ✚ Corsi di perfezionamento in didattica dell'italiano come lingua seconda.
- ✚ Formazione rivolta al personale ATA impegnato nella prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa.

PROGETTO "UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO. EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE NELLA SCUOLA"

L'Istituto ha aderito, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, al progetto "**Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola**", promosso a livello nazionale da una rete di ONG con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Patrocinio del **MIUR**. A livello locale il coordinamento delle ONG in Veneto è affidato a **Amici dei popoli sede di Padova**. Il progetto, nell'ambito di percorsi formativi di educazione civile e cittadinanza attiva, mira ad offrire alle scuole formazione gratuita per i docenti, attività con gli studenti con l'intervento di esperti in classe, materiali e strumenti per la sperimentazione di Unità di Apprendimento e la condivisione di una restituzione dei risultati dei percorsi svolti.

PROGETTO MENTOR UP

L'Istituto aderisce al **Progetto Mentor Up** dell'Università degli Studi di Padova.

L'Ateneo di Padova e il Gruppo Giovani Imprenditori - consapevoli dell'importanza di formare e valorizzare le risorse umane del territorio padovano in modo che possano contribuire allo sviluppo culturale della comunità locale - sono partner del progetto universitario *Mentor-UP*.

Il progetto **Mentor-UP** persegue tali obiettivi operando contemporaneamente su due *target*:

- ✚ i minori in difficoltà, valorizzando le loro intelligenze e competenze in modo che diventino le risorse per la crescita e lo sviluppo futuro della nostra comunità;
- ✚ i giovani studenti universitari, incrementando le loro competenze non solo disciplinari, ma anche dal punto di vista della crescita personale e relazionale.

Il progetto promuove la costruzione di una relazione di sostegno uno-a-uno tra un giovane adulto (lo studente universitario) e un ragazzo. In tale relazione l'adulto riveste il ruolo di guida, finalizzato a promuovere lo sviluppo educativo, sociale e personale del ragazzo. In particolare, le attività del progetto prevedono l'affiancamento di minori tra gli 8 e i 12 anni con difficoltà scolastiche, comportamentali e/o relazionali, dopo un breve corso di formazione per gli studenti.

PROGETTO MATITE COLORATE

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, in collaborazione con le secondarie di primo grado dell'Istituto, è il promotore del progetto "**Matite colorate**" che fornisce un supporto scolastico, per due pomeriggi la settimana, a bambini e ragazzi in

situazione di difficoltà. Vengono organizzati piccoli gruppi e le attività sono seguite da un educatore professionale e da alcuni giovani volontari del servizio civile. Il progetto è rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

INCONTRO FRA I POPOLI

L'Istituto, attraverso la scuola secondaria di primo grado collabora da molti anni con la **ONLUS "Incontro fra i popoli"**: si tratta di un'associazione sorta nel 1990 che si propone di dare un contributo perché si creino più equi rapporti tra i popoli del Nord del mondo e quelli del Sud del mondo. Nelle scuole propone percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti, all'*intercultura* e alla pace con l'obiettivo di:

- ✚ educare le nuove generazioni alla costruzione di una società in grado di superare i confini della propria cultura e di scoprire le positività delle culture "altre";
- ✚ accompagnare i ragazzi a costruire una nuova "Era dei diritti", allargata anche a coloro che oggi ne sono privi;
- ✚ far conoscere esperienze di cittadinanza attiva che hanno generato cambiamenti positivi, stimolando le giovani generazioni all'elaborazione di nuove forme di economia, finanza, turismo, rapporto con l'ambiente, tali da garantire alle future generazioni, risorse, ambiente vivibile e pace.

LE EDUCAZIONI E IL BENESSERE

EDUCAZIONE DELL'AFFETTIVITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012).

Introduzione

L'affettività, che integra tutte le componenti della persona umana, esiste prima ancora che la persona si accorga di esistere. Il primo abbraccio della mamma è già un fatto affettivo. Ma questa affettività – nella preadolescenza – inizia a porre domande e chiede di essere scoperta, compresa e orientata all'incontro con l'altro. Proprio per il rispetto educativo dovuto ad ogni studente, si rendono necessarie una educazione della affettività e una educazione alla affettività. A partire dalla valorizzazione delle principali figure adulte permanenti di riferimento (genitori, insegnanti), il ruolo che l'educazione dell'affettività può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

FINALITÀ GENERALI

- Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti adeguati, attraverso una collaborazione aperta con genitori – primi responsabili – ed insegnanti (cioè gli adulti che sono in relazione educativa con i ragazzi).
- Dare agli studenti una informazione corretta, serena e completa, aperta alla visione globale della persona.

- Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo.
- Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale.
- Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.

NELLA SCUOLA PRIMARIA l'educazione all'affettività, col suo ampliarsi e *autorivelarsi* nella comunità-classe, dovrà introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, avvalendosi della didattica laboratoriale, si amplieranno i contenuti disciplinari di questa educazione per pervenire dalla conoscenza del sé a un primo livello di maturazione delle regole, della gestione del sé, di riflessione e attivazione delle modalità di relazione, anche di genere, che permettono di vivere bene con *se stessi* e con gli altri.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Le "Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare" ribadiscono che l'Educazione Alimentare richiede un approccio complesso e sistemico: da un lato aiutare i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permettere loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.

L'educazione alimentare e alla salute è una tematica da privilegiare per la sua valenza "comunicativa", perché incide profondamente sullo sviluppo psicofisico dei giovanissimi e perché contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata.

Le attività proposte hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni dell'Istituto diversificando l'offerta formativa in relazione all'età e alle esigenze dei ragazzi. Si attiveranno percorsi didattici ed interventi relativi all'educazione alimentare, affidati a tutte le discipline mediante interventi didattici ritenuti maggiormente idonei ed efficaci per la propria classe.

Finalità educative:

- Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo, comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita;
- Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura;
- Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie;
- Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana;
- Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, integrazione;
- Trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo;
- Incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti;

- Stimolare lo spirito di collaborazione e di emulazione positiva attraverso il lavoro di piccolo gruppo;
- Attivare con la presenza di esperti una pluralità di rapporti che destino e tengano vivi la curiosità nei confronti della realtà circostante;
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità di progettazione, di sperimentazione e di produzione;
- Ampliare la gamma dei cibi assunti come educazione al gusto.

EDUCAZIONE AMBIENTALE & ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le scuole promuovono l'educazione ambientale attraverso interventi volti a sensibilizzare i ragazzi, e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente.

Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività proposte si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi, dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. I tre ordini di scuola sviluppano le tematiche con percorsi differenziati, modulati in base all'età degli alunni. Sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento, si promuovono le seguenti le competenze:

- ✚ MOBILITA' SOSTENIBILE: uso della bicicletta, delle linee di trasporto pubblico.
- ✚ SVILUPPO SOSTENIBILE: acquisti consapevoli, riduzione dei consumi; gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riuso, la ricreazione di oggetti partendo da materiali di recupero.

LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE HANNO L'OBIETTIVO DI:

- far conoscere agli alunni il proprio territorio dal punto di vista storico-geologico-naturale, di rispettarlo, di vivere in armonia con esso, di sostenere e rafforzare azioni di tutela ambientale con la volontà di comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- comprendere il legame esistente tra il comportamento personale, l'ambiente e la salute, come benessere fisico-psichico-sociale;
- sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto Uomo e Ambiente;
- modificare comportamenti non corretti a favore della raccolta differenziata, della riduzione dei rifiuti, dei consumi e dello spreco, mettendo in atto pratiche di risparmio energetico nella vita quotidiana (acqua, elettricità, fonti di energia).

Le proposte didattiche hanno lo scopo di avviare gli alunni all'osservazione dei fenomeni naturali con la metodologia della ricerca scientifica e di acquisire una mentalità ecologica finalizzata ad un comportamento sostenibile.

EDUCAZIONE MEDIALE

La consapevolezza della pervasività dei linguaggi mediali nella vita quotidiana di tutti deve vedere la scuola impegnata in una seria ed efficace promozione di azioni educative e informative finalizzate alla conoscenza critica di questi stessi linguaggi, al

loro uso creativo e alla loro spendibilità nella didattica curricolare e interdisciplinare. Per linguaggi mediali si intendono tutti quei linguaggi che a partire da qualsivoglia tecnologia (*new e old*) permettano la creazione di testi che considerano i vari modi di accedere alla conoscenza da parte degli alunni. Una logica che ben si coniuga con la prospettiva della personalizzazione dell'insegnamento e della didattica per tutte e tutti gli alunni. In quest'ottica sono da ritenersi congruenti vari linguaggi: fotografico, radiofonico, multimediale, digitale, teatrale, cinematografico, computazionale, robotico. Da anni l'Istituto si è impegnato in corsi annuali di formazione e di tutoraggio per i docenti, in incontri informativi per i genitori, laboratori con gli alunni e nella promozione di azioni didattiche peer-to-peer tra alcune classi dello stesso. La disponibilità di dispositivi informatici (LIM, TABLET, PC...) nelle classi, la diffusione del collegamento al web, la costante attività di formazione dei docenti, la sperimentazione di progetti "digitali" sono condizioni utili a diffondere ed implementare sempre più la didattica mediale.

Strategicamente, e in sintonia con il PNSD, l'Istituto si troverà impegnato su vari aspetti sostanziali:

- ✚ diffusione dell'accessibilità alla rete per tutti i plessi e classi dell'Istituto;
- ✚ diffusione dell'uso del **registro elettronico REGEL** nei vari plessi con la necessaria gradualità in riferimento ai plessi della primaria (*conditio sine qua non* l'implementazione delle reti *wi-fi*);
- ✚ uso del sito web di Istituto come spazio di documentazione didattica e *repository* di materiali utili al lavoro del docente in termini burocratici e professionali;
- ✚ creazione di "magazzini" virtuali di esperienze didattiche per promuovere la "gamificazione" delle stesse;
- ✚ rapporto con i contenuti culturali e digitali della rete bibliotecaria di Istituto;
- ✚ formazione costante dei docenti in servizio;
- ✚ produzione di materiali didattici mediali;
- ✚ avvio alla diffusione della robotica nelle scuole;
- ✚ valorizzazione e diffusione delle esperienze (lezioni aperte, laboratori, ...);
- ✚ aggiornamento del curricolo di Tecnologia in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale -PNSD;
- ✚ promozione e diffusione uso di software e oggetti mediali "aperti" ed eventuale realizzazione di linee guida condivise;
- ✚ avvio a percorsi al pensiero computazionale (L'ORA DEL CODICE- CODING) nei vari ordini scolastici.

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

L'istituto sviluppa il suo progetto di educazione fisica e attività sportiva con i seguenti obiettivi:

- ✚ avviare i ragazzi alla pratica di un'attività sportiva in modo regolare, prestando particolare attenzione agli alunni che non ne svolgono già una in orario extrascolastico;
- ✚ far conoscere agli alunni le opportunità del territorio nell'ambito sportivo;
- ✚ sviluppare e valorizzare risorse umane;
- ✚ contribuire ad aumentare il senso civico e il rispetto delle regole;
- ✚ migliorare la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione;
- ✚ condividere con le famiglie la gioia di fare sport.

Per realizzare tale progettualità, viene costituito un **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**, con delibera del Consiglio d'Istituto che nomina, come sua referente, la Prof.ssa di Educazione Fisica Busà Elisabetta in qualità di coordinatrice dell'attività motoria dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria.

Il progetto si propone di realizzare delle **ATTIVITÀ POMERIDIANE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE**. Ad esse potranno accedere gruppi misti di 20/25 alunni (**PALLAVOLO, PALLACANESTRO, NUOTO, BADMINTON, ATLETICA LEGGERA, ORIENTEERING**) anche in collaborazione con le società sportive locali che sono presenti da anni nel territorio.

L'Istituto intende promuovere, in generale, l'attenzione al corpo e al movimento attraverso una pluralità di esperienze in grado di far conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive, all'interno delle quali gli allievi avranno l'opportunità di sperimentare il valore del *fair play* di ogni esperienza ludico-sportiva. Il Centro si prefigge, nella sua articolazione operativa, di raggiungere in forma essenziale i seguenti traguardi:

- ✚ potenziare l'offerta formativa inerente l'attività motoria in risposta ad esigenze espresse dall'utenza e ad integrazione delle attività offerte sul territorio.
- ✚ offrire agli alunni una maggiore scelta di attività sportive in base anche alle personali attitudini ed interessi proponendo attività complementari alle esperienze curricolari.
- ✚ offrire la possibilità di svolgere più accuratamente la preparazione tecnica finalizzata alla partecipazione delle competizioni gioco-sportive
- ✚ coinvolgere tutti gli alunni stimolando e promuovendo in loro interesse e partecipazione ad una pratica sportiva extra-scolastica intesa come educazione al movimento e l'assunzione di corretti stili di vita.

Il progetto prevede, inoltre, incontri con atleti e/o esperti del settore e prevede la partecipazione a tornei promozionali.

Per la scuola secondaria I°, l'attività svolta nel **Centro Sportivo Scolastico**, consente di poter accedere alle fasi provinciali dei **Campionati Studenteschi** ed alle eventuali fasi successive.

Le attività si svolgono nelle palestre dei plessi delle scuole secondarie di primo grado: "G. Tartini" e "A. Boito".

PROGETTO *TUTTI PER UNO*

Il XIII Istituto Comprensivo aderisce al Progetto "***Tutti per Uno***" promosso dal Comune di Padova. Questo progetto ha l'obiettivo di orientare e accompagnare ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado a scegliere e intraprendere attività sportive, educative e ricreative nel quartiere dove vivono, per sperimentare altre opportunità di integrazione sociale che possono favorire il raggiungimento di un maggior grado di benessere e accompagnarli nel loro percorso di crescita. La realizzazione del progetto avviene avvalendosi della competenza di educatori professionali che accompagnano i ragazzi nella scelta dell'attività extrascolastica vicino ai loro interessi e adatta alle loro caratteristiche.

EDUCAZIONE MUSICALE

Ogni essere umano ha un naturale bisogno di musica e una musicalità interiore da valorizzare:

- ✚ tutti hanno il diritto di sviluppare la propria musicalità e di crescere insieme a essa.

Dunque l'Istituto risponde a questo diritto, sostenendo ed educando la musicalità di tutti gli alunni e di tutte le alunne, valorizzando i traguardi formativi dell'esperienza musicale che diventa patrimonio culturale e umano condiviso, quindi, parte integrante della cultura di base di ciascuno.

La musica promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale e la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo procurando nel contempo gioia, emozione e soddisfazione quindi benessere ed equilibrio personale, finalità che il nostro Istituto persevera autenticamente.

Particolare attenzione è rivolta al fare musica e "*rappresentarla*" ad un pubblico, nei numerosi eventi musicali posti in essere nelle diverse sedi dell'istituto e in questi momenti la dimensione formativa offre un contributo significativo al senso di appartenenza sociale.

Sempre in linea con le finalità educative del nostro istituto si promuove, altresì, l'acquisizione del linguaggio musicale come universale e inclusivo, che dona opportunità di accoglienza a tutti, indipendentemente dalle provenienze culturali.

FINALITA'

- Educare al piacere del far musica in gruppo, alla creatività, alla libertà dell'espressione corporea: coniugare insieme movimento-suono-ritmo.
- Educare all'ascolto consapevole, all'autocontrollo psicofisico, all'esecuzione di ritmi, suoni, filastrocche individualmente e/o in gruppo.
- Stimolare la coordinazione e il controllo degli schemi motori.
- Sviluppare ed accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione, la scioltezza motoria di esecuzione, la discriminazione sonora, l'intonazione e la memoria.
- Promuovere l'autostima e la capacità di relazionarsi agli altri.
- Sviluppare l'organizzazione *spazio-temporale*.
- Promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti

- Promuovere la comprensione e la capacità di valutazione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA**:

- ✚ con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, esplorare le potenzialità della propria voce, per imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** l'insegnamento curricolare di educazione musicale prevede una serie di attività:

- ✚ attività di esplorazione con la voce;
- ✚ interpretare l'esperienza sonora con i vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico - gestuale ...;
- ✚ riproduzione di semplici brani musicali;
- ✚ esecuzioni di canti utili alla realizzazione di progetti di plesso e/o d'istituto.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** di primo grado l'insegnamento della musica prevede le seguenti attività:

- ✚ decodifica e utilizzo della notazione e degli elementi costitutivi del linguaggio musicale
- ✚ esecuzione collettiva ed individuale di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- ✚ pratica collettiva di consapevolezza ritmico - corporea
- ✚ improvvisazione di sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando schemi ritmico-melodici
- ✚ ascolto, analisi e descrizione di sequenze sonore e opere musicali
- ✚ realizzazione di eventi sonori che integrino le proprie esperienze musicali ad altre forme artistiche e ad altri saperi
- ✚ fruizione delle opportunità offerte dal territorio (concerti, lezioni concerto, anteprime di opere liriche) funzionali all'ampliamento dell'orizzonte musicale

ESPERIENZA DEL CORO

Nell'Istituto si svolge da alcuni anni un concerto di Natale che coinvolge attivamente gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado nell'esibizione corale e gli allievi del Corso ad indirizzo musicale della Secondaria, in quella orchestrale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrate nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari. L'evoluzione della nozione di salute verso una concezione meno statica esige che l'educazione alla salute abbia come obiettivo il pieno sviluppo delle possibilità dell'individuo in armonia col suo ambiente.

Tale educazione deve essere orientata a:

- ✚ far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità rispetto al mantenimento della propria salute;
- ✚ sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale;
- ✚ aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società;
- ✚ stimolare le persone ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività;
- ✚ sensibilizzare alle varie problematiche legate alla salute;
- ✚ attuare pratiche di vita salutari rispetto al movimento, alla cura del proprio corpo;
- ✚ conoscere e applicare principi relativi ad una corretta alimentazione.

Per la scuola secondaria di primo grado si realizzeranno "iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio", come previsto dall'art.1, comma 10 della Legge 107 del 13/07/2015.

EDUCAZIONE STRADALE

Le attività proposte di educazione stradale offrono agli alunni uno stimolo per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire, conoscere e prevenire pericoli nella scuola e per strada. Gli alunni, grazie alla collaborazione della polizia municipale, hanno l'opportunità di sperimentare praticamente le regole stradali.

Le attività legate all'educazione stradale consentono:

- ✚ di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- ✚ che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
- ✚ che la strada è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE

PREMESSA

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze.

Si è posta, pertanto, con forza, negli ultimi anni, l'esigenza di diffondere, all'interno delle scuole, politiche di genere e pari opportunità.

Eliminare gli stereotipi non significa annullare le diversità di genere fino ad appiattare tutti gli elementi di un gruppo o di una categoria di persone; non significa proporre eroine a immagine e somiglianza degli eroi di sesso maschile; ma veicolare, attraverso le storie e i personaggi, l'idea che sia possibile comportarsi nel modo più congeniale per ciascun individuo, indipendentemente dal sesso a cui si appartiene. È essenziale comunicare che le qualità positive o negative dei personaggi dovrebbero essere tipiche di una personalità e non di un genere sessuale o di una categoria sociale, rompere gli schemi tradizionali, gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione sociale delle minoranze, contribuire a formare una sensibilità più moderna, promuovere valori più ricchi e più vari.

L'educazione può avere un ruolo fondamentale e la scuola fa la differenza. Ancora oggi gli stereotipi condizionano i ragazzi e le ragazze nel proprio percorso di studi, nel caso delle ragazze significa chiudersi a determinate possibilità professionali, ma anche nel caso dei ragazzi significa precludersi a percorsi alternativi che non siano tecnico-scientifici, ancora prima di provare ad accedervi.

Educare alla presa di coscienza e alla lotta contro stereotipi, significa stimolare negli studenti e nelle studentesse lo spirito critico, stimolare a riconoscersi in valori positivi, incentivando la decostruzione di stereotipi e dei pregiudizi, attraverso attività stimolanti e significative da realizzare in classe e con interscambi con il territorio.

Si intende contribuire al superamento di una cultura rigida che circostringe precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé, per garantire le pari opportunità:

- ✚ valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola;
- ✚ rimuovere gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività;
- ✚ contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili.
- ✚ educare alla lettura critica del ruolo femminile nei film animati;
- ✚ sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo nella pubblicità.

L'importanza dell'azione educativa sul piano delle pari opportunità è riconosciuta sia a livello internazionale con la Convenzione di Istanbul sia a livello nazionale con il Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge n. 107 del 13 maggio 2015 a proposito di formazione degli insegnanti così recita:

“... la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ...”

La formazione dei docenti rappresenta un elemento fondamentale per la crescita professionale e per il miglioramento delle pratiche di insegnamento-apprendimento. È indispensabile, in una società in continua trasformazione, nella quale la scuola deve saper integrarsi con altre agenzie educative condurre i ragazzi a:

- orientarsi nella complessità;
- migliorare la conoscenza e la coscienza del sé;
- costruire gli strumenti per un apprendimento permanente e per un inserimento attivo nella società.

Il nostro Istituto, negli ultimi anni, ha attivato diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all’approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall’attuazione dell’autonomia scolastica e dall’uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l’approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l’obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti **criteri**:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell’insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- **necessità di promuovere la cultura dell’innovazione;**
- **proposta di iniziative sulla base dell’analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;** le proposte hanno origine esterna o interna;
- **attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento** per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- **l’attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

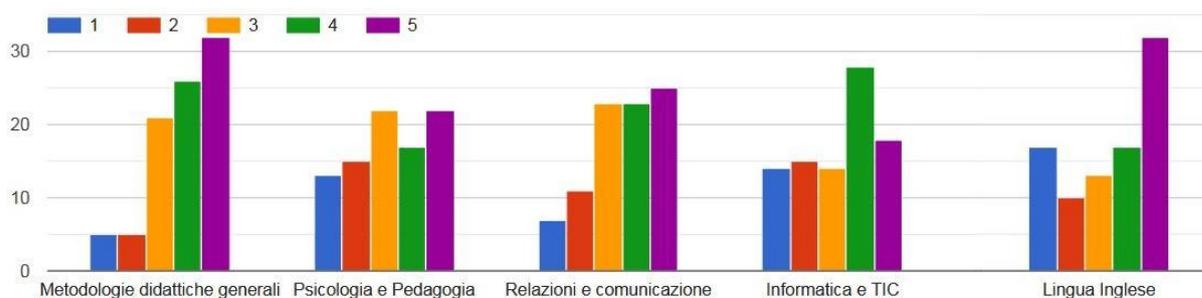
RICOGNIZIONE PER AGGIORNAMENTO PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In linea con gli Orientamenti ministeriali concernenti l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha effettuato una ricognizione rivolta al personale docente al fine di rilevare le esigenze formative di interesse e le conseguenti tematiche formative da sviluppare nel prossimo triennio.

ESITI RICOGNIZIONE delle esigenze formative dei docenti del XIII ICS "Tartini"
-ricognizione effettuata a dicembre 2018-

Esigenze formative

Area formativa

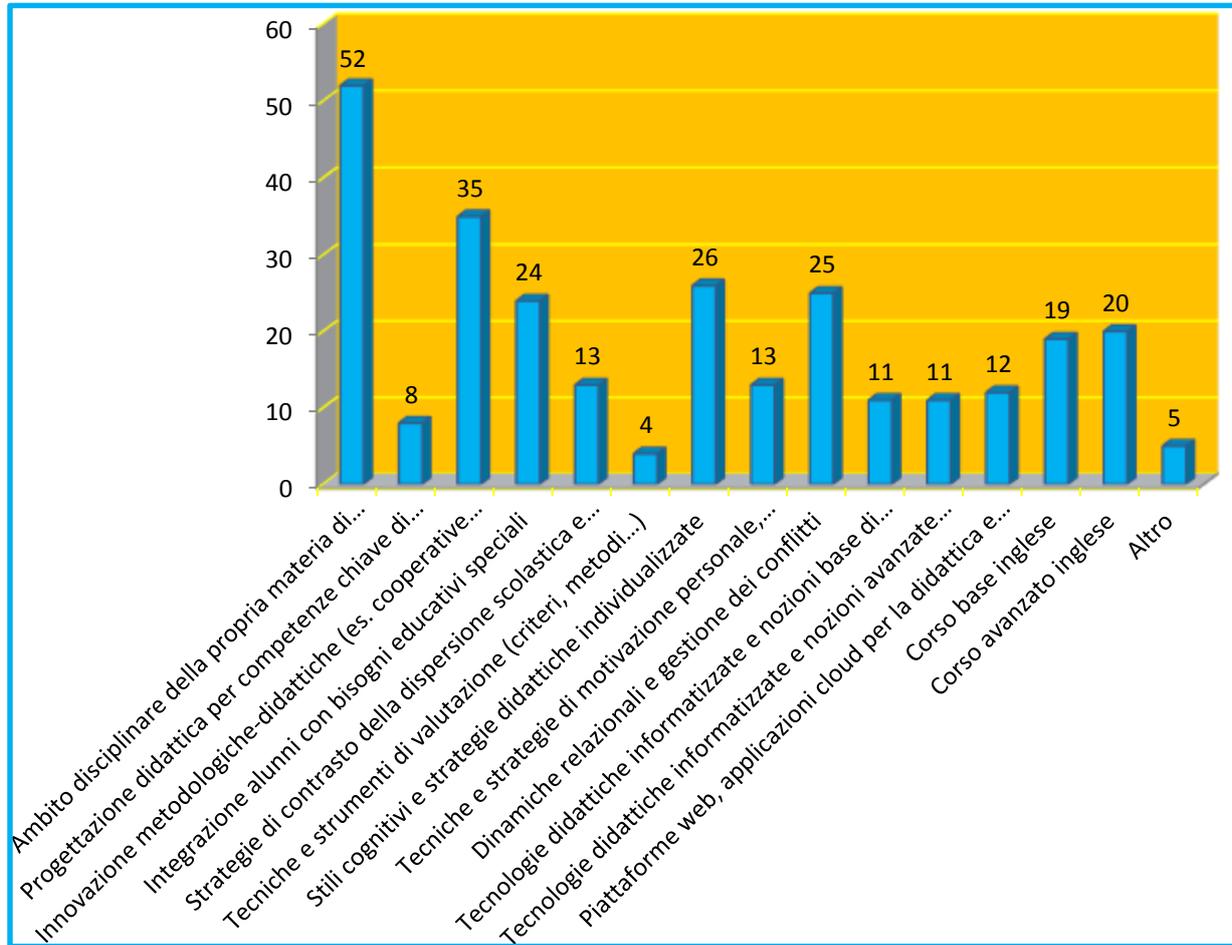


AREA FORMATIVA= il grafico mostra il GRADO DI INTERESSE a svolgere una futura attività di formazione nelle aree proposte; **il punteggio, da 1 a 5, indica minore/maggiore interesse**

per nulla=1 ■ poco=2 ■ medio=3 ■ molto= 4 ■ molto alto= 5 ■

| TEMATICA FORMATIVA | n. risposte |
|---|-------------|
| Ambito disciplinare della propria materia di insegnamento o di quella affine | 52 |
| Progettazione didattica per competenze chiave di cittadinanza | 8 |
| Innovazione metodologiche-didattiche (es. cooperative learning, T.E.A.L, etc.) | 35 |
| Integrazione alunni con bisogni educativi speciali | 24 |
| Strategie di contrasto della dispersione scolastica e mitigazione dei fattori di rischio (es. bullismo) | 13 |
| Tecniche e strumenti di valutazione (criteri, metodi...) | 4 |
| Stili cognitivi e strategie didattiche individualizzate | 26 |
| Tecniche e strategie di motivazione personale, apprendimento e metacognizione | 13 |
| Dinamiche relazionali e gestione dei conflitti | 25 |
| Tecnologie didattiche informatizzate e nozioni base di informatica per la scuola | 11 |
| Tecnologie didattiche informatizzate e nozioni avanzate di informatica per la scuola | 11 |
| Piattaforme web, applicazioni cloud per la didattica e ambienti virtuali di apprendimento | 12 |
| Corso base inglese | 19 |
| Corso avanzato inglese | 20 |
| Altro | 5 |

Tematica Formativa



Il Piano di Formazione dell'Istituto intende contemperare la conoscenza delle nuove Norme contenute nei Decreti Legislativi emanati nell'aprile 2017 con le esigenze emerse dalla pratica didattica e organizzativa rilevata nella propria realtà locale, senza trascurare eventuali bisogni formativi connessi al completamento delle azioni di Miglioramento promosse nel RAV.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono le seguenti:

- Gestione della classe (la gestione delle classi complesse)
- Alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Valutazione degli apprendimenti e dei processi
- Didattica per competenze:
 - progettazione per competenze
 - valutazione per competenze
 - uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Gestione rapporti con i genitori (gestione delle dinamiche relazionali con le famiglie).
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Privacy
- Didattica in Biblioteca

- Didattica della Matematica
- Relazioni scuola/famiglia
- Didattica insegnamento lingua inglese
- Percorsi di riflessione linguistica
- Formazione educazione artistica (laboratori)
- Gestione classi difficili
- Autoformazione digitale
- Autoformazione apprendimento cooperativo
- Corsi di lingua inglese per docenti

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per il personale ATA sono le seguenti:

- Segreteria Digitale
- Sicurezza e Primo Soccorso
- informatica di base
- conoscenza servizi MEF (NoiPa)
- sicurezza e primo soccorso
- lingua inglese
- comunicazione efficace
- autoformazione con personale interno

Formazione legata alle nuove disposizioni di legge (es: Nuovo Codice degli Appalti; Progetti PON e adempimenti; Attività contrattuale; acquisti tramite MEPA...)

Inoltre, si delibera l’inserimento nel piano triennale di formazione ed aggiornamento di tutti i corsi organizzati dalla Rete di scuole afferenti all’**Ambito 21**, dalle Reti di scuole di Padova e delle province del Veneto, dalla Regione, dall’UST e dall’USR, dalle Università, dalla Curia, dagli Enti e organismi autorizzati dal MIUR e da qualsiasi altro Ente pubblico o privato in caso di valutazione positiva delle proposte. In linea con le esigenze emerse delle azioni di Miglioramento promosse nel RAV, i docenti del XIII Istituto aggiornano la propria Formazione in merito alla Sicurezza, al Primo Soccorso e agli interventi Antincendio, seguendo i Corsi promossi dall’Istituto Capofila della Città.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE -PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell’Istruzione all’art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**.

Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L’Istituto, aderendo al PNSD, promuove azioni finalizzate a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✚ sviluppo delle competenze digitali degli alunni dell’Istituto
- ✚ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto
- ✚ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- ✚ formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- ✚ potenziamento delle infrastrutture di rete

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo". La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni."

La normativa nazionale di riferimento per la **valutazione degli studenti** è costituita da **D. Lgs. 297/94** (c.d. Testo Unico) e dal recente **D. Lgs. 62/2017** con i relativi decreti ministeriali (**D.M. 741/2017** e **D.M. 741/2017**) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009). Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'**Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione** (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di **prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese**, garantendo l'anonimato.

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La **valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni.** È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il **Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*" (DPR n. 249/1998).

Una **valutazione** è:

- **trasparente** quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- **tempestiva** quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA

La **valutazione iniziale, in itinere e finale** è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento, previsti dal Curricolo Verticale per Competenze, elaborato dai Collegio dei Docenti; essa si avvale di diversi **strumenti**:

- *osservazione sistematica*: è l'osservazione condotta, anche mediante griglie di osservazione, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;
- *prove aperte, semistrutturate e strutturate*: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;
- *prove orali*: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;
- *attività pratiche*: possono essere produzioni artistiche e medialità, espressioni musicali e motorie.

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Nell'**Istituto** vengono somministrate **prove oggettive comuni per classi parallele**. Nella **Scuola Primaria** si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di **Italiano e Matematica**, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe quinta) per:

- **costruire** progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- **progredire** verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e *autovalutativi*, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di **Italiano, Matematica e Inglese**, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe terza) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe terza) per:

- **costruire** progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- **progredire** verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e *autovalutativi*, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

PROVE INVALSI

Nelle **classi seconde di scuola primaria** sono somministrate la prova di italiano e di matematica.

Nelle **classi quinte di scuola primaria**, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nelle **classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento** distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. **La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- *reading* e orale -*listening* in coerenza con il livello A2 QCER).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione** del processo di crescita del bambino, **nella Scuola dell'Infanzia**, avviene **tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini**. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La **valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria** è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella **Scuola Secondaria di I grado**, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno, contitolari della classe**, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. La **valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi** riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La **valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente)**.

| <i>Giudizio</i> | <i>Criteri di valutazione</i> |
|------------------------|--|
| OTTIMO | La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono arricchiti da contributi personali e originali. Le conoscenze sono articolate e consolidate. Le abilità sono utilizzate consapevolmente e si adattano a contesti nuovi in situazioni complesse. |
| DISTINTO | La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono costanti. Le conoscenze sono ben articolate e consolidate. Le abilità sono espresse in autonomia e consapevolezza. |
| BUONO | La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono adeguati. Le conoscenze essenziali sono consolidate. Le abilità sono da migliorare. |
| SUFFICIENTE | La partecipazione alle attività didattiche proposte va incoraggiata. Le conoscenze raggiunte sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. Le abilità possedute devono essere sorrette da istruzioni dell'adulto o dei compagni. |
| NON SUFFICIENTE | L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche proposte necessitano di miglioramento. Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, le abilità sono minime e poco adeguate. |

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** in termini di sviluppo (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** conseguito.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- sussista un **congruo numero di prove** all'interno di una **frequenza assidua**. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- vengano assunti come riferimento gli **standard di valutazione** di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- sia dato l'opportuno **rilievo ai progressi** realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, il singolo docente e il consiglio di classe tengono conto dei seguenti criteri:

1. esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
2. impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
3. progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
4. impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
5. organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);

La valutazione delle discipline che utilizzerà i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dal 4 al 10, terrà conto degli indicatori di seguito riportati:

TABELLA DEI DESCRITTORI DI LIVELLO (VOTI)
PER TUTTE LE DISCIPLINE E TUTTE LE CLASSI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Criteria di valutazione delle singole prove orali o scritte

| | |
|--|--|
| Voto dieci (10) | <p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p> |
| Voto nove (9) | <p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a situazioni e contesti nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p> |
| Voto otto (8) | <p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p> |
| Voto sette (7) | <p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi (in modo autonomo) in contesti e situazioni note.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p> |
| Voto sei (6) | <p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorretto da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p> |
| Voto cinque (5) | <p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da un costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione di tempi, delle strategie e dei materiali.</p> |
| Voto fino a quattro (4) (solo SSPG) | <p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p> |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, **la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe**, attraverso un **giudizio sintetico**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Macroaree e descrittori di macroarea | Descrittori delle abilità |
|---------------------------------------|--|
| Agire in modo autonomo e responsabile | Rispetto di se stessi Ha cura della propria persona. Assume atteggiamenti responsabili nei confronti dei propri doveri. Dimostra cura e attenzione per il proprio materiale. |
| | Rispetto degli altri Riconosce e rispetta le diversità. Accetta e rispetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Riconosce e valuta comportamenti corretti e scorretti. Rispetta il materiale altrui. |
| | Rispetto dell'ambiente/ dell'Istituzione Adotta comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente. Dimostra cura e attenzione per gli arredi e i beni della comunità. Mostra rispetto per l'Istituzione scolastica e per il personale che in essa opera. |
| | Rispetto delle regole condivise Rispetta le regole condivise: <ul style="list-style-type: none"> • regolamento di Istituto, • Patto di corresponsabilità, • tempi della vita scolastica, puntualità, frequenza, • sicurezza. |
| | Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Dimostra autocontrollo in situazioni strutturate. Dimostra autocontrollo in situazioni non strutturate. |
| Collaborare e partecipare | Impegno Si impegna per portare a compimento il lavoro in autonomia. Si impegna per portare a compimento il lavoro in gruppo. |
| | Partecipazione al dialogo educativo Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo. Ascolta i diversi punti di vista. |
| | Collaborazione Collabora con i compagni e gli insegnanti. Conosce e rispetta il suo ruolo all'interno del gruppo. |

Per la **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** si farà riferimento ai seguenti descrittori di livello:

| Giudizio | Descrittori di livello |
|--|---|
| Responsabile e propositivo | <p>Comportamento pienamente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Piena consapevolezza e interiorizzazione delle regole condivise anche in situazioni poco strutturate. Svolgimento dei compiti puntuale ed accurato. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.</p> |
| Corretto e responsabile | <p>Comportamento rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto delle regole condivise. Svolgimento dei compiti puntuale. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.</p> |
| Parzialmente Corretto | <p>Comportamento generalmente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise talvolta con richiami disciplinari. Svolgimento dei compiti discontinuo e/o superficiale e/o settoriale. Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di compagni e adulti.</p> |
| Poco corretto | <p>Comportamento poco rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise. (<i>con richiami disciplinari</i>) Svolgimento dei compiti inadeguato. Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni e adulti.</p> |
| Non corretto | <p>Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici. Scarso rispetto delle regole con richiami disciplinari. Non adeguata partecipazione alla vita scolastica. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche.</p> |
| Scorretto (Solo sc. sec. I gr) | <p>Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici. Scarso rispetto delle regole con richiami disciplinari. Non adeguata partecipazione alla vita scolastica. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche anche in presenza di reati che danneggiano il rispetto della persona.</p> |

L'attribuzione del giudizio sul comportamento è valida se sono presenti 4 delle 5 voci definite nel livello.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (art. 5, D.Lgs. n. 62/2017)

- 1) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- 2) Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGA ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La validità dell'anno scolastico per gli studenti della Secondaria I Grado deve essere accertata secondo le disposizioni in vigore (CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009), non modificate dalla recente normativa sulla valutazione e sull'esame di Stato (Decreto Legislativo n.62/2017 - DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017).

Il Collegio dei docenti del XIII Istituto Comprensivo ha deliberato nella seduta del 14 maggio 2014 i seguenti criteri di deroga al limite di frequenza, stabilito in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale del curriculum, previsto per la validità dell'anno scolastico, ribadendo che *"le assenze [dovranno essere] documentate e continuative, e non [dovranno] pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti degli alunni interessati"* mediante evidenze ed esiti:

- Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare;
- Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)
- Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri
- Salute
- Sport/attività agonistica.

L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti

REQUISITI:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;**
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati." (comma 2, art. 6 del D.Lgs n. 62 del 2017)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALL'ESAME ANCHE IN PRESENZA DI VOTI INSUFFICIENTI QUANDO SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un eventuale trattenimento alla scuola secondaria di I grado non gioverebbe alla maturazione personale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- I risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.
- L'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado.
- Il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento.
- Riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Tali criteri sono validi per tutte le alunne e gli alunni, compresi gli alunni con certificazione e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per cui è stato stilato un piano didattico personalizzato (Art. 11 D. Lgs n. 62/2017 - valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

| DESCRITTORI | VOTO |
|--|-----------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi • Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi • Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure • Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non • Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina • Esposizione fluida, ricca e articolata. | 10 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline • Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi • Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure • L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace • Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina • Esposizione chiara, precisa e articolata. | 9 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze corrette con capacità di collegamento • Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi • L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità • Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline • Esposizione chiara e corretta | 8 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari • Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi • L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta • L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma • Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline • Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico. • | 7 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici e parziali • Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi • Modesta applicazione di concetti, regole e procedure • Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema • Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline • Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche. | 6 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e incomplete • Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi • Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure • Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline • Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici. | 5 |

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo il modello adottato dal MIUR.

"La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo". (D. Lgs. n. 62/2017, art. 9, comma 1).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

I docenti assicurano alle famiglie un'**informazione tempestiva** circa il **processo di apprendimento** e la **valutazione degli alunni** effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici **incontri** fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i **Documenti di valutazione**, oppure vengono pubblicati sul **Registro elettronico** nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

"Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne". (Indicazioni Nazionali 2012)

Il D.P.R. 80/2013 recante il "Regolamento del Sistema di Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione" (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la **procedura di valutazione** delle singole istituzioni scolastiche:

- **autovalutazione,**
- **valutazione esterna,**
- **azioni di miglioramento,**
- **rendicontazione sociale.**

Nell'anno scolastico (a.s.) 2014/15 l'Istituto, dopo la restituzione di molteplici dati da parte del M.I.U.R., è stato chiamato a compilare entro luglio 2015 il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) mediante il lavoro redazionale di un apposito Nucleo e pubblicato su portale "Scuola in chiaro".

Il Rapporto di Autovalutazione consente all'Istituto di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,
- focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.

La valutazione interna è stata condotta con lo scopo di definire una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il Progetto di Miglioramento.

Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le **priorità** riguardano gli **Esiti degli studenti**.

I **traguardi** di lungo periodo riguardano i **risultati attesi** in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Nel processo di autovalutazione, la scuola ha individuato le seguenti aree:

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|--|--|
| Risultati scolastici | Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7. | Allineare la percentuale degli alunni collocati in fascia di voto dal 6 al 7 rilevata nel RAV (65,6%) a quella del territorio. |
| Competenze europee chiave | Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza. | N° dei provvedimenti disciplinari < alla media di Padova; Aumentare del 10% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, solidarietà, teatro |

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO P.D.M.

Il Piano di miglioramento viene redatto mediante il *format on line* proposto da Indire. Il modello adottato è articolato nelle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Scelta degli obiettivi di processo** alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del R.A.V.
- **SEZIONE 2: Decisione delle azioni** per raggiungere gli obiettivi scelti
- **SEZIONE 3: Pianificazione degli obiettivi di processo** individuati
- **SEZIONE 4: Valutazione, condivisione, e diffusione dei risultati** alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

I passi, previsti dalle singole sezioni, da un lato, costituiscono un utile ausilio per il processo di riflessione per l'Istituto nella fase di pianificazione del miglioramento, dall'altro consentono di documentare e condividere il percorso di *problem solving*, messo in atto dallo stesso nella scelta degli obiettivi di processo.

Il P.d.M. dell'Istituto entra, quindi, nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.). Il Nucleo di valutazione e il Dirigente scolastico hanno il compito di coinvolgere la Comunità scolastica nella riflessione, condivisione e realizzazione del P.d.M., valorizzando le risorse professionali interne.

Nella seguente tabella sono descritti gli obiettivi prioritari che confluiranno nelle *azioni di Miglioramento* che l'Istituto intende perseguire alla fine dell'anno scolastico 2018/2019:

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ/ PROGETTO DI MIGLIORAMENTO | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO | AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO |
|--|--|--|--|--|
| Risultati scolastici | Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7. | Allineare la percentuale degli alunni collocati in fascia di voto dal 6 al 7 rilevata nel RAV (65,6%) a quella del territorio. | <p>a) Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curricolo e offerta formativa - Valutazione <p>b) Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione organizzativa - Dimensione metodologico - relazionale <p>c) Inclusione e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione - Recupero - Potenziamento <p>d) Continuità e orientamento</p> <p>e) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. - Formazione <p>f) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. - Formazione <p>f) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> | <p>a.1. Progettare un percorso di formazione sulla valutazione</p> <p>a.2. Dotarsi di prove oggettive d'istituto, in linea con il curricolo verticale, di italiano e di matematica (primaria: prove finali per le classi terze e quinte. Scuola secondaria di primo grado: prova d'ingresso per le classi prime e finali per le classi seconde)</p> <p>a.3. Condividere criteri di valutazione e costruire prove oggettive comuni</p> <p>b.1. Sperimentare pratiche didattiche con attività in piccolo gruppo cooperativo e a classi aperte con gruppi di livello per ampliare il metodo frontale.</p> <p>c.1. Implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.</p> <p>d.1. implementare attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola</p> <p>b.1. Incrementare la collaborazione tra i docenti, di ordini e plessi diversi, organizzati in dipartimenti disciplinari con attività in verticale e per classi parallele.</p> <p>e.1. Potenziare lo scambio di buone pratiche</p> <p>e.1. Migliorare la coesione tra i plessi e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi.</p> <p>e.1. Collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi.</p> <p>e.2. Promuovere corsi di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione - gestione della classe difficile - didattica inclusiva |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7. | N° dei provv.ti disciplinari < alla media di Padova; aumentare del 10% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, solidarietà, teatro | <p>a) Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curricolo e offerta formativa - Valutazione <p>b) Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione organizzativa - Dimensione metodologico - | <p>a. 1. Concludere il curricolo sulle competenze di cittadinanza</p> <p>a.2. Elaborazione di una UDA per ogni anno di corso.</p> <p>a.3. Realizzare un progetto sulle competenze sociali e civiche in cui gli alunni agiscono attivamente sulla realtà con contributi propri ed originali.</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | <p style="text-align: center;">relazionale</p> <p>c) Inclusione e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione - Recupero - Potenziamento <p>d) Continuità e orientamento</p> <p>e) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. - Formazione <p>f) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> | <p>a.2. Mappatura e promozione di progetti afferenti alla cittadinanza attiva in ottica anche di scambio di nuove pratiche</p> <p>b.1. Realizzare 2 attività sperimentali “pilota” con classi campione, in cui testare le metodologie acquisite, i protocolli e i materiali prodotti.</p> <p>b.2. Sperimentare pratiche didattiche con attività in piccolo gruppo cooperativo e a classi aperte con gruppi di livello per ampliare il metodo frontale.</p> <p>c.1. Implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.</p> <p>d.1. implementare attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola</p> <p>e.1. Incrementare il numero dei docenti formati sulla cittadinanza attiva (98% alla fine del triennio), attraverso la formazione interna “a Cascata”.</p> <p>f.1. Realizzare, incentivare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio e/o coinvolgimento di genitori e famiglie.</p> <p>f.2. Organizzare tre incontri a tema sulla cittadinanza attiva rivolti alle famiglie (<i>cyberbullismo</i>, orientamento, famiglia e adolescenza,...)</p> |
|--|--|--|--|--|

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici, esplicitati più sopra e soddisfano pienamente le finalità dell’organizzazione: migliorare la qualità e l’efficacia del servizio di istruzione e formazione.

L'ORGANIZZAZIONE

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

**Scuola dell'Infanzia
PETER PAN**

Via Montanari, 57
Tel. 049 8713049

dal lunedì al venerdì
- 8:00 - 16:00

PRIMARIA

**Scuola Primaria
ARCOBALENO**

Via Santi Fabiano e Sebastiano, 38
Tel. e fax. 049 720755

dal lunedì al venerdì
- 8:15 - 16:15

**Scuola Primaria
"A. FOGAZZARO"**

Via Chiesanuova, 136
Tel. e fax 049 8714814

dal lunedì al venerdì
- 8:00 - 13:00
sabato - 8:00 - 11:00

**Scuola Primaria
"G. GOZZI"**

Via Montanari, 5
Tel. - 049/8714688

dal lunedì al venerdì
- 8:15 - 16:15

**Scuola Primaria
"G. LOMBARDO RADICE"**

Via Ciamician, 39
Tel. 049 620469 fax 049 8689369

dal lunedì al giovedì
- 8.00 - 13.25
il venerdì - 8:00 - 13:20

SECONDARIA I°

**Scuola Secondaria 1°
"A. BOITO"**

Via Santi Fabiano e Sebastiano, 38
Tel. e fax 049 620204

dal lunedì al sabato 8:00 - 13:00
Corso D
dal lunedì al venerdì 8:00 - 14:00
Corso E

**Scuola Secondaria 1°
"G. TARTINI"**

Via Vicentini, 21
tel 049 8713688 fax 049 8718952

dal lunedì al sabato 8:15 - 13:15

Scuola dell'Infanzia **PETER PAN**

L'edificio, costruito circa 30 anni fa, è sito nel rione Cave. La struttura è funzionale e ad un solo piano. Dispone di giardino alberato di buone dimensioni. Si tratta dell'**unica Scuola dell'Infanzia pubblica del quartiere**. Oltre alle aule vi sono: un grande salone comune, la sala riposo, il laboratorio informatico, l'atrio, la cucina con il **servizio mensa interno**. Inoltre la scuola è dotata di una Biblioteca per il prestito e una per le insegnanti, un computer fisso e uno portatile, collegamento ad *internet*. La scuola dell'infanzia "Peter Pan" accoglie alunni dai 3 ai 6 anni in una durata triennale finalizzata all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale degli alunni: tre sezioni di età eterogenea dove la multiculturalità e la composizione sociale dei bambini e delle loro famiglie, costituiscono un elemento fondamentale nell'organizzazione scolastica dei tempi e delle attività'.

L' AMBIENTE EDUCATIVO concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL' IDENTITA' acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, rendendolo sensibile a quello degli altri.

LA CONQUISTA DELL' AUTONOMIA: riconoscere l'appartenenza all' ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale collaborando con i coetanei e nel piccolo/grande gruppo, rispettando i valori del bene comune, della cura di se' e dell'ambiente che lo circonda.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi, e incontra le prime forme di lettura.

SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA: scoprire le regole dello stare insieme, del dialogo, e dell'esprimere il proprio pensiero.

Le tre finalità della scuola si raggiungono attraverso i campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti.

I CAMPI DI ESPERIENZA:

-IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

-IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA SALUTE

-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

-I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

-LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

GLI APPRENDIMENTI avvengono attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e con il corpo: la scuola Peter Pan attua un percorso di attività motoria con un esperto che settimanalmente a piccoli gruppi accompagna i bambini a sviluppare le andature di base e il coordinamento delle diverse parti del corpo. **LA PSICOMOTRICITÀ** viene realizzata da un'insegnante del plesso specializzata e ha la finalità di portare il bambino ad avere il pieno controllo degli schemi motori di base attraverso il gioco strutturato con materiali specifici (morbidoni, cerchi, drappi, ecc.), libero e simbolico, garantendo una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé e agli altri.

La scuola dell'infanzia si ispira ai **VALORI CONDIVISI** dal corpo docente quali **L'ACCOGLIENZA, la COMUNICAZIONE e il DIALOGO**.

- IL PROGETTO ACCOGLIENZA prevede diverse metodologie didattiche: il metodo ludico, il metodo dell'esplorazione e della ricerca, il *cooperative learning*

- UDA, LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO accompagnano il percorso annuale con momenti di valutazione attraverso l'osservazione diretta e sistematica per poi concludersi con il compito autentico, in linea con le UDA dell'Istituto Comprensivo.

- LA CONTINUITÀ EDUCATIVA rientra in un progetto attuato annualmente e collegialmente, all'interno del quale vengono a crearsi momenti di attività sia con il nido Colibri' sia con la scuola primaria "Gozzi".

- IL PROGETTO LABORATORIO sulla base di attività differenziate per età omogenea predisponendo spazi e materiali accuratamente strutturati.

- IL PROGETTO BIBLIOTECA prevede: il prestito del libro educando il bambino alla curiosità e alla gioia di leggere, coinvolgendo i genitori e predisponendo alcuni incontri con la bibliotecaria del territorio.

- LE USCITE IN QUARTIERE aderendo al progetto Educazione Stradale, e vivendo l'esperienza a teatro (teatro ai Colli, teatro Esperia).

Scuola Primaria a tempo pieno **ARCOBALENO**

La scuola Arcobaleno è stata la prima scuola sperimentale sorta a Padova nel 1978/79, dalla sua fondazione è impegnata nella promozione dell'**Inclusione** e **Integrazione**.

Sorge nel quartiere "Brusegana". Sin dalla sua nascita ha coniugato due scelte di fondo: la **didattica inclusiva laboratoriale** e la **scelta alternativa al libro di testo**, venendosi così una creare una serie di attività miranti alla promozione dell'inclusione da una parte, e al mantenimento di una **biblioteca di plesso** importante risorsa per la didattica delle classi che ad oggi **annovera oltre 10.000 titoli tra narrativa e divulgativa per ragazzi**.

La scuola conta 10 classi a tempo pieno. L'edificio che la ospita è condiviso con la scuola secondaria di primo grado Boito; l'aula multimediale (condivisa con la scuola Boito); aula d'inglese, aula LIM, una Rete LAN, aula colore e una struttura separata dal corpo principale che viene usata per attività di tipo teatrale o per attività di espressione corporea.

Adozione alternativa al libro di testo: acquisto della dotazione libraria e mediale; valutazione e verifica dell'adozione. Si effettueranno gli ordini dell'utenza relativa al Comune di Padova e cintura periferica, tramite Segreteria Amministrativa, presso le librerie della città.

Altre iniziative (Libriamoci, Giornata della Lingua Madre...); **Giornata internazionale del libro/Genitori in biblioteca per leggere e ordinare a scaffale/Catalogazione** testi e materiali relativi al settore della Divulgazione/**Coordinamento con la Commissione di Istituto**.

Iniziative

- Partecipazione al **Premio Strega Ragazze e Ragazzi**
- **Collaborazione con le librerie** per attività di laboratorio e formative.
- Promozione iniziative e attività in collaborazione con le Agenzie educative e formative del territorio.
- Promozione di momenti formativi per il personale della scuola e per i genitori.

BIBLIOTECA "La Stanza dei Sogni": la sua realizzazione è stata fortemente voluta dalle insegnanti della scuola che lavorano ormai da anni per favorire l'approccio dei bambini alla lettura e per mantenere aggiornato e funzionale un luogo che, grazie alla scelta alternativa al libro di testo, è diventato ricco di materiali. L'utilizzo della biblioteca nella scuola Arcobaleno è fondamentale in quanto le attività legate alla lettura e alla ricerca hanno in questo luogo il centro privilegiato di riferimento e di approfondimento; qui si svolgono, anche, incontri con esperti e scrittori per ragazzi. Lo spazio è articolato in diverse aree, con arredi che rendono gli ambienti adatti all'accoglienza di bambini di differenti fasce di età. È uno spazio molto accogliente anche grazie ai genitori hanno provveduto agli arredamenti nuovi e ad una decorazione delle pareti.

I libri di lettura sono classificati utilizzando il sistema di segnatura adottata dalle biblioteche comunali per i bambini, CELBIV e **catalogati con il sistema Bookmark**. Il materiale librario è diviso per generi: narrativa 1° e 2° ciclo, gialli, poesia, mitologia, fumetti, fantascienza, libri game, fiabe e favole, narrativa di gruppo. Tutti i libri sono posizionati a scaffale, ordinati alfabeticamente per autore. La dotazione relativa alla "divulgazione" è sistemata secondo le indicazioni del **Sistema di catalogazione decimale Dewey CDD**.

- La **palestra regolamentare** usata per le attività scolastiche delle due scuole ospitate nell'edificio e da società sportive del territorio (queste ultime in orario extrascolastico)

L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8.15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì.

Scuola Primaria a tempo normale **A. FOGAZZARO**

Scuola del mattino

TEMPO A MISURA DI BAMBINO con giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche. TRADIZIONE e INNOVAZIONE si incontrano grazie a un team docente stabile e cooperativo.

La Fogazzaro è una scuola storica del rione Chiesanuova, presente nel territorio già prima della Grande Guerra, periodo nel quale funse anche da Ospedale Militare di retrovia. E' inserita in un grande parco che offre ampi spazi per le attività ricreative e ludiche degli alunni. E' da sempre la scuola del rione Chiesanuova - Brentelle, essendo collocata nella zona mediana di questa densa area abitativa.

La scuola è a tempo normale (28 ORE settimanali), le lezioni si svolgono in orario antimeridiano articolato su sei giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e il sabato dalle 8.00 alle 11.00.

Da oltre dieci anni la proposta formativa disciplinare è integrata da un'ora settimanale dedicata all'**EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ** per ciascuna classe, sotto la guida di una docente interna esperta.

Il teatro è un eccellente strumento che valorizza le diversità di ciascuno, favorisce l'integrazione e l'inclusione, aiuta i bambini ad esprimersi, a mettersi in gioco con tutte le proprie potenzialità, a riflettere sulle proprie emozioni e sentimenti e a immedesimarsi in quelli degli altri. Gli studenti partecipano attivamente alle proposte, dallo studio ed elaborazione del testo (copione), all'interpretazione dello stesso, alla realizzazione dei costumi e delle scenografie.

La scuola è artefice dell'ormai tradizionale **rassegna di teatro scolastico "SALT'IN BANCHI"** che coinvolge altre scuole dell'Istituto. La rassegna si apre a tutta la provincia della città di Padova in collaborazione con Unicef, il Comune di Padova, numerose realtà associative culturali e di volontariato del territorio. È inoltre fortemente sostenuta dai Comitati dei genitori. Spazi interni: tutte le aule sono molto spaziose; al pianoterra: tre aule per le classi, un'aula teatro/musica con Lim, una palestra ben attrezzata, un' aula per attività di potenziamento e di studio in piccoli gruppi, nonché per laboratori; al primo piano: due aule per le classi, un'aula per laboratorio scientifico, un'aula per attività di recupero e potenziamento, un'aula per laboratori di arte e lavoro manuale, un'aula Lim, un'aula per il "*cooperative learning*" e le attività di ricerca, una biblioteca con televisore e lettore DVD, connessione internet, un' aula di informatica con 15 postazioni computer.

Per rendere consapevoli i bambini dell'importanza della collaborazione, è stata allestita un'aula per il **COOPERATIVE LEARNING** e la **RICERCA**, luogo e momento per riflettere sulle abilità sociali indispensabili nel lavoro di gruppo, abilità da utilizzare poi nel consueto lavoro in classe. Il *cooperative learning* è una metodologia di lavoro innovativa che permette di sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno, valorizzando, inoltre, le peculiarità di quelli più dotati. Altresì permette di costruire favorevoli rapporti sociali e costituisce un'efficace misura di prevenzione al bullismo.

L'aula LIM al primo piano viene usata per presentazioni *powerpoint* sugli argomenti disciplinari affrontati, lezioni multimediali, visione di documentari o filmati su tema.

L'aula dedicata all' ARTE e al LAVORO MANUALE permette di valorizzare l'espressività e la manualità libere, ma anche quelle finalizzate al raggiungimento di obiettivi didattici precisi o a momenti particolari (feste, ricorrenze). La lingua INGLESE, insegnata da docenti specializzati, viene utilizzata anche in alcuni momenti di attività curriculari in contesti abituali. Tra le attività proposte emerge lo **STORYTELLING** per l'educazione all'ascolto e per migliorare la comprensione della seconda lingua.

Il piano dell'offerta formativa prevede: educazione motoria con specialista per tutte le classi; educazione alle pratiche sportive per 4[^] e 5[^]; educazione stradale; visite guidate e uscite nel territorio; laboratori di varie attività: scientifiche e pratico-creative; alfabetizzazione teatrale, visione di spettacoli e di un'opera lirica al Teatro Verdi; coro della scuola "**TUTTINCORO**".

PARTECIPA AD ATTIVITA' PROPOSTE DA: Vipadova e Impara il Museo, Quartiere, Associazioni del territorio, Istituto Tartini (Libriamoci, Festa dello sport, *Flash-book-mob*, progetto Continuità)

ORGANIZZA: festa dei nonni; Castagnata; Laboratorio creativo e Mercatino Solidale; concerto natalizio; spettacoli teatrali di fine anno; mostra-mercato del libro; maratona di lettura; attività interculturali e Lingua Madre; attività con lettore di madrelingua inglese in classe 5[^]; gita scolastica di Plesso; festa conclusiva con i genitori.

Scuola Primaria a tempo pieno **G. GOZZI**

La SCUOLA PRIMARIA "G. GOZZI" è presente nel territorio con l'offerta di tempo prolungato fin dagli anni novanta e, dall'anno scolastico 2009/2010 con il **tempo pieno**.

Il servizio scolastico si articola su **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 e comprende il **servizio mensa**, per un totale di **40 ore settimanali**.

Gli SPAZI: sei classi suddivise su due piani, un laboratorio di Informatica, due aule per la biblioteca, tre aule usate per attività espressive, teatrali e grafico-pittoriche, un atrio al piano terra e un al primo piano, un ampio cortile piantumato. L'edificio è confinante con la Scuola Secondaria di primo grado "G. Tartini" con cui condivide alcuni spazi: quattro aule per la didattica delle classi quarte e quinte, un'aula per attività individualizzata, l'aula di Informatica, il giardino, la palestra e i locali per la mensa. Sono installate tre LIM, due alla scuola Gozzi e l'altra nell'attuale classe quinta alla scuola G. Tartini.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuovi acquisti, anche grazie alle attività organizzate con il Comitato Genitori presente nella scuola. La BIBLIOTECA GOZZI è in *Retebibliomediascuole* attraverso la catalogazione mediale BOOKMARK, effettuata attraverso la collaborazione tra docenti e genitori. La BIBLIOTECA SCOLASTICA è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono **collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, letture ad *AltaVoce*, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA Maratona della Lettura, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione *MiLeggi* (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*: attraverso l'incontro *autentico* la *cooperazione costruttiva* gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

Momenti importanti nell'anno scolastico sono:

- ✚ Castagnata, tombolata al mattino con i bambini e festa con i genitori al pomeriggio
- ✚ Spettacolo di Natale, scambio di auguri con le famiglie
- ✚ Mostra del libro, giornate della lettura, laboratori creativo/espressivo verticali; classi aperte ai genitori
- ✚ Spettacolo teatrale di fine anno
- ✚ Saluto di "passaggio" alle classi quinte

LA CONTINUITÀ rappresenta per la scuola Gozzi la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado.

La partecipazione dei genitori è alta e costituisce una risorsa insostituibile. I genitori collaborano con i docenti per realizzare le attività e le iniziative da loro promosse, da cinque anni è stato costituito il **"COMITATO GENITORI"** che ha come scopo fondamentale quello di favorire la partecipazione allargata dei genitori, l'individuazione e la relativa soluzione di problematiche connesse alla scuola nell'ottica di una condivisione costruttiva e proficua.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti aderiscono alle proposte del Comune relative al Vivipadova (visite guidate e laboratori), ad "Attivamente" della Fondazione Cariparo, quelle di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale. Per arricchire l'offerta formativa si propongono inoltre le seguenti attività:

- PROGETTO DI PLESSO "**Libriamoci**" + **Redazione Giornalino "Libriamoci"**
 - ✓ SCUOLA COME COMUNITÀ
 - ✓ LABORATORIO TEATRALE
 - ✓ PROGETTO GIOCO - SPORT
 - ✓ PROGETTO CONTINUITÀ
 - ✓ DIDATTICA LABORATORIALE
 - ✓ BIBLIOTECA: catalogazione mediale in BOOKMARK-Retebibliomediascuole, in collaborazione docenti-genitori

Scuola Primaria a tempo normale **G. Lombardo RADICE**

La scuola sorge nel quartiere Brusegana, in una laterale della strada dei Colli. È un edificio in buone condizioni e dispone di un ampio giardino ben curato.

Particolarità del tempo scuola: scuola con orario antimeridiano (27 Ore) senza il sabato.

Giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche, con l'opportunità, richiesta dalle famiglie, di avere il sabato libero per stare in famiglia.

L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8 alle ore 13:25 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 8:00 alle 13:20.

La popolazione scolastica negli ultimi anni ha visto una crescita importante.

La scuola attualmente conta 7 classi.

Gli spazi:

Nel plesso, al piano inferiore, gli spazi disponibili sono tutti utilizzati per le classi. E' presente un'aula multimediale con diverse postazioni che sono collegate ad Internet ed una biblioteca a disposizione di tutte le classi. Al piano superiore c'è una classe, un'aula per le attività di sostegno, una per le attività a piccoli gruppi e un video.

Dispone di un ampio giardino ben curato.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti aderiscono come le proposte del Comune relative al Vivipadova (visite guidate e laboratori), ad "Attivamente" della Fondazione Cariparo, quelle di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale.

La scuola si caratterizza per il **PROGETTO DI PLESSO DI MUSICA** che gli insegnanti curano per tutta la durata dell'anno scolastico. Alla fine dell'anno si concluderà con un **concerto musicale**.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuove donazioni. La biblioteca è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono **collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA

Maratona della Lettura, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione *MiLeggi* (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*: attraverso l'incontro *autentico* la *cooperazione costruttiva* gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

LA CONTINUITÀ rappresenta come per tutte le scuole dell'Istituto, la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado.

Il piano dell'offerta formativa prevede inoltre

- Educazione motoria con specialista per tutte le classi
- Educazione alle pratiche sportive per 4[^] e 5[^]
- Educazione stradale
- Visite guidate e uscite nel territorio
- Laboratori di varie attività

Scuola Secondaria di primo grado **A. Boito**

Scuola storica di quartiere. Ha mantenuto la sua attuale sede proprio grazie **all'impegno condiviso tra docenti e genitori**.

E' stata ed è il polo di accoglienza e formazione per i ragazzi delle comunità di Brusegana.

La scuola sorge nel quartiere Brusegana in una laterale di Via dei Colli, si trova al primo piano di un grande edificio e dispone di un **ampio giardino**, in comune con la scuola elementare Arcobaleno. Nelle varie classi sono presenti molti libri sempre a disposizione dei ragazzi.

Al primo piano, oltre alle sei classi, si trovano l'aula di Musica - Spazio-ascolto, l'aula di Sostegno, l'aula insegnanti e la segreteria. Al piano terra è presente **la Biblioteca multimediale** (con spazio Video) e l'aula polifunzionale di Scienze, Arte e Tecnologia, recentemente ristrutturata. È dotata, inoltre, di un'aula informatica e di una palestra in comune con la scuola primaria Arcobaleno.

NUOVO ORARIO

L'orario scolastico si articola su sei giorni settimanali dalle ore 8:00 alle ore 13:00 per le classi prima, seconda e terza del corso D e su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per la classe 1 E.

Momenti importanti nel corso dell'anno scolastico sono:

- Accoglienza;
- Concorso Migliaverdi (nel corso degli ultimi anni la scuola è stata più volte premiata);
- Festa di Natale e fine anno
- Giornata della lettura;
- Gita di uno o due giorni.

La scuola Boito si caratterizza come ambiente in grado **valorizzare ed integrare le diversità culturali** e di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali.

Le metodologie didattiche proposte alternano la lezione frontale e l'uso del libro di testo, all'uso della LIM e di altri strumenti, mediante attività laboratoriali, anche a classi aperte. Inoltre, nel secondo quadrimestre gli insegnanti tengono corsi di recupero in piccolo gruppo in orario pomeridiano.

La scuola promuove il progetto Educare alla mondialità, aderendo a percorsi offerti dal territorio, i cui valori, ripresi e rielaborati attraverso le pratiche didattiche quotidiane, tendono a favorire il dialogo e l'accoglienza rispetto ad una società sempre più multietnica.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA, nata da pochi anni, ma con un variegato e aggiornato patrimonio librario, si configura come luogo di incontro e di arricchimento non solo sostenendo il piacere di leggere attraverso **il servizio prestito**, ma anche per l'approfondimento di tematiche trattate in classe (legalità, mafie, bullismo, musica, educazione allo sport, parità di genere, storia contemporanea).

IL PROGETTO BIBLIOTECA DI PLESSO, con le molteplici iniziative, sostiene trasversalmente tutta la didattica.

Oltre ai progetti d'Istituto, diverse sono le iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui ogni anno gli insegnanti aderiscono. In particolare **le proposte del Comune con il ViviPadova** (laboratori, visite guidate, letture animate, approfondimenti a tema), **con Informambiente** (concorso Miglia verdi, laboratori scientifici), con la Polizia Locale (educazione stradale e alla legalità).

Scuola Secondaria di primo grado **G. Tartini**

Scuola storica a 5 minuti dal centro città in uno spazio tranquillo del popoloso quartiere "Cave", in un comprensorio dove sono presenti ben tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

E' **sede di Direzione con gli annessi Uffici di Segreteria** e fa polo scolastico di base con l'annessa Scuola Elementare "G. Gozzi" e la vicina Scuola dell'Infanzia Statale "Peter Pan".

La scuola attualmente conta 9 classi, in tre sezioni, con un **tempo scuola di 30 ore settimanali** distribuite in sei giorni.

Possiede un'aula multimediale con 26 postazioni, tutte collegate in rete, un'aula di scienze funzionale per gli esperimenti di chimica e fisica, oltre alla palestra e alle aule di Musica, di Tecnologia e di Arte.

LINEE EDUCATIVE

Tratto distintivo nel tempo è stato sempre lo **spirito di accoglienza** e l'attenzione ad una **educazione interculturale** che risponda alle esigenze di una società sempre più multietnica. Si distingue per lo sforzo di restare al passo con i tempi senza mai perdere di vista la dimensione umana complessiva dell'adolescente con la sua ricchezza di creatività e di forza ma anche con i suoi timori, le sue incertezze.

Dall'anno scolastico 2009-2010 ha preso avvio un **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE** riguardanti i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino. Questa è diventata una caratteristica peculiare della scuola "G. Tartini" e si attua in tutte le sezioni della scuola. Il Corso ad Indirizzo Musicale regolamentato dal D.M. n° 201 del 06/08/1999 è diventato parte integrante dell'offerta formativa della scuola secondaria e si realizza nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti hanno aderito come le proposte del Comune relative al Vivipadova (visite guidate e laboratori), quelle di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale, quelle legate all'informazione sull'uso responsabile del Web.

La **BIBLIOTECA SCOLASTICA** è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale **nascono collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITÀ, AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, letture ad AltaVoce, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA

La Fiera delle Parole, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione *MiLeggi* (Lettura e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*: attraverso l'incontro *autentico* la *cooperazione costruttiva* gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA- TABELLA DEL TEMPO SETTIMANALE ASSEGNATO ALLE DISCIPLINE/ATTIVITÀ

| Disciplina/Attività | CLASSE I | CLASSE II | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Italiano | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Matematica | 6 | 5 | 5 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte ed Immagine | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione Cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali di lezione | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |

SCUOLA SECONDARIA 1° TABELLA DEL TEMPO SETTIMANALE ASSEGNATO ALLE DISCIPLINE/ATTIVITÀ

| Disciplina/Attività | settimanale | annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano | 6 | 198 |
| Attività di approfondimento lingua italiana | 1 | 33 |
| Storia | 2 | 66 |
| Geografia | 1 | 33 |
| Matematica | 4 | 132 |
| Scienze | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Educazione fisica | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione cattolica | 1 | 33 |

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DIREZIONE E SEGRETERIA:

PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. TARTINI

"Via Vicentini, 21 – 35136 Padova tel 049 8713688

Email pdic83000d@istruzione.it – **PEC:** pdic83000d@pec.istruzione.it

web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C.F. 80015140280

L'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al sabato (dalle 11.00 alle 13.00) e nei seguenti pomeriggi (solo durante il periodo delle lezioni) uffici del personale e della didattica: lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE TUTTI I GIORNI, SU APPUNTAMENTO.

COMUNICAZIONE E RAPPORTO SCUOLA / FAMIGLIA

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia. Scuola e famiglia definiscono **un patto di corresponsabilità** che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Il patto educativo viene presentato ai genitori durante le assemblee di ottobre.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia. (PEI; PDP).

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile creare un atteggiamento di **ascolto** e di confronto, sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai Decreti Delegati: consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto.

Nella scuola Primaria sono previste, oltre ai colloqui individuali, assemblee di classe.

La scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori negli organismi di verifica della qualità della **mensa** e nelle sue dimensioni cittadine.

La scuola promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori e in particolare collabora con i "Comitati dei genitori", nei plessi in cui sono presenti.

La scuola prevede momenti di **ricevimento pomeridiano** per favorire la partecipazione dei genitori.

La scuola secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli **orari di ricevimento** di tutti gli insegnanti.

Il **Registro elettronico** è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

IL SITO

Il sito di Istituto è raggiungibile all'indirizzo:

<http://www.tartinipadova.gov.it/>

Sul sito vengono diffusi i documenti relativi al piano dell'offerta formativa dell'istituto, i regolamenti, le informazioni e i materiali relativi ai progetti e alle attività che arricchiscono l'offerta formativa delle nostre scuole.

CONTATTI COL TERRITORIO

Il XIII Istituto Comprensivo aderisce ai seguenti accordi di Rete:

ACCORDO DI RETE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI PADOVA

L'accordo prevede la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione, per la progettazione e la realizzazione, mediante confronto professionale e culturale tra i dirigenti scolastici, delle seguenti iniziative:

- analisi e approfondimento sulla normativa in generale, con particolare attenzione alle tematiche dell'autonomia;
- analisi ed approfondimento di problematiche gestionali, legali e amministrative comuni;
- coordinamento ed azioni comuni nei riguardi dell'Ente locale;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dell'Amministrazione scolastica periferica;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dei Servizi socio-sanitari locali;
- coordinamento per la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente, docente ed ATA delle Istituzioni scolastiche aderenti.

ACCORDO DI RETE DI SCOPO C.T.I. DI PADOVA

L'accordo vede la collaborazione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo del comune di Padova.

L'accordo di rete:

- è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio Ambito 21;
- si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;

- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- avviare iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI di Padova opera;
- avviare riflessioni e indicare strumenti;
- facilita lo sviluppo di un dialogo e di un confronto continui e significativi tra le istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti.

L'Istituto scolastico "IIS Usuelli Ruzza" è la scuola capofila dell'Accordo di Rete.

ACCORDO DI RETE "RETE SENZA FRONTIERE" (EX ART. 9)

L'accordo vede la collaborazione fra tutti i quattordici istituti comprensivi di Padova scolastiche d'istruzione primaria e secondaria di primo grado del Comune di Padova e l'Ente Locale per la progettazione e la realizzazione di interventi di accoglienza e integrazione degli alunni migranti. Inoltre, si occupa di promuovere percorsi di formazione per i docenti.

L'istituzione capofila della "Rete senza frontiere" è il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini".

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

La **convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento stipulata dall'Università degli Studi di Padova** in accordo con gli Istituti Comprensivi Statali prevede lo svolgimento del tirocinio all'interno dell'istituzione scolastica degli studenti universitari. Da anni il XIII I.C. accoglie questi studenti, nei vari plessi, consentendo così lo svolgimento del tirocinio obbligatorio per coloro che frequentano corsi di laurea come ad esempio "Scienze della formazione primaria". Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore, designato dall'Università, in qualità di responsabile didattico-organizzativo, e da un mentore indicato dall'istituto ospitante. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento.

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

RISORSE ESTERNE

L'Istituto Comprensivo tiene contatti frequenti e sistematici con:

✚ **Genitori degli alunni**

✚ **Comitati Genitori**

✚ **Scuole vicine nel territorio**
Si attuano i percorsi di continuità.

✚ **Accordi di rete**
Le scuole con cui si sono instaurati accordi di rete.

✚ **Convenzioni con Associazioni**
L'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Associazione MED (Associazione Nazionale per la Media Education).

✚ **Museo Civico – Vivipadova (Comune)**
Studio della città dal punto di vista storico, artistico, culturale, ambientale e dei servizi; partecipazione a concerti, visite guidate a quartieri e monumenti storici.

✚ **Enti locali e associazioni sportive**
Attività ludico- ginniche e sportive; partecipazione ai giochi della gioventù in collaborazione con il CONI.

✚ **Protezione civile**
Interventi di educazione alla sicurezza.

✚ **Polizia municipale**
Interventi di educazione stradale.

✚ **Università di Padova Mentor – Up:** progetto finalizzato a promuovere lo sviluppo educativo, sociale e personale dell'adolescente.

✚ **Teatri “G. Verdi” - “Ai Colli” – Cinema Esperia – Piccolo Teatro Don Bosco**
Visione della prova generale di un'opera lirica e di rappresentazioni teatrali varie.

✚ **Altri Enti coinvolti nei diversi progetti:**

Matite Colorate

Matita Matta

Cooperativa Orizzonti

Cooperativa Nuovi Spazi

Informambiente

Fondazione Cariparo

Ca' Edimar

Città Invisibili

MED – Med Education

UNICEF

FAMI

LIBERA

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Nell'ambito del Collegio dei Docenti sono state costituite Commissioni di Lavoro che hanno portato ad una distribuzione di compiti e funzioni del personale docente.

Alunni con cittadinanza non italiana

Attività di accoglienza e interventi didattici rivolti agli alunni stranieri secondo il protocollo.

Continuità

Attività di accoglienza degli alunni; raccordo per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Educazione Mediale

Attività didattiche medialie nell'intero Istituto e percorsi formativi per i docenti sull'uso degli old e new media nella didattica.

Musica

Percorsi musicali programmati fra ordini di scuole diversi.

Teatro

Percorsi teatrali nella didattica.

Autovalutazione d'Istituto

Stesura del Piano di miglioramento e realizzazione dei processi individuati.

Piano Di Miglioramento d'Istituto

Stesura del Piano, realizzazione, monitoraggio e verifica dei Progetti contenuti nel PDM.

POF

Stesura del POF Triennale, a cura della gruppo di Staff (coordinatori di plesso e Figure Strumentali). **F. S. AREA 1 - POF** I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del POF, e quindi tale funzione ha la regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione del POF.

Commissione H (Disabilità)

Costituita da tutti gli insegnanti di sostegno di ogni ordine di scuola.

Gruppo di lavoro per l'inclusione tecnico (GLI)

Prende in esame tutte le situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

BIBLIOTECA

La **Commissione Biblioteca** nel progettare le iniziative di promozione del libro, della lettura e della biblioteca tiene conto della *medialità*, della nuova architettura informativa e del mondo digitale, aspetti questi che completano gli obiettivi educativi, culturali e formativi dei diversi progetti (Indicazioni Nazionali-Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Competenze chiave per l'apprendimento permanente). La commissione si focalizza sulla capacità di includere percorsi diversi e specifici ad ogni plesso relativi alla Lettura, alla Ricerca informativa e alla Produzione Mediale; sullo scambio e la comunicazione delle esperienze; sulla possibilità di partecipare a iniziative e proposte territoriali e nazionali.

FABBISOGNO ORGANICO

Per quanto concerne i posti di organico comuni, di sostegno e Tecnico Amministrativo di riferimento, il fabbisogno è definito sulla base del numero degli iscritti e di conseguenza del numero di sezioni e classi formatesi.

FINANZIAMENTI E FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Tutte le risorse finanziarie della Scuola vengono utilizzate per sostenere le attività didattiche e formative. C'è un forte impegno da parte del dirigente scolastico e dello staff nel reperire risorse aggiuntive, attraverso la presentazione di progetti e richieste ad enti pubblici, privati e ad associazioni. L'impegno della Scuola è anche quello di fornire servizi quanto più possibile a titolo gratuito.

AGGIORNAMENTO AL POF TRIENNALE

A partire dall'Atto di indirizzo del DS, emanato 5 novembre 2018, il P.O.F. triennale 2019-22 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti il 12 dicembre 2018 e approvato dal Consiglio di Istituto il 13 dicembre 2018.